



وڪٽوريو اسلام (Italian)



BENVENUTI NELL' ISLAM



Dawat-e-Islami presenta questo libro fondamentale riguardo l'Islam

dedicato in particolare ai nuovi musulmani

Questo libro è utile anche per i non musulmani che vogliono imparare qualcosa sull'Islam.

BENVENUTI NELL'ISLAM

(una breve introduzione all'Islam)



Presentato dal dipartimento:

Majlis Al-Madina-tul-'Ilmiyyah

الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Dua per leggere un libro

Recitate la seguente Dua (supplica) prima di leggere un libro religioso o ricevere una lezione islamica e, *إِنْ شَاءَ اللَّهُ عَزَّوَجَلَّ*, (se Allah *عَزَّوَجَلَّ* lo vuole), vi ricorderete ciò che avrete imparato:

اللَّهُمَّ افْتَحْ عَلَيْنَا حِكْمَتَكَ وَأَنْشُرْ
عَلَيْنَا رَحْمَتَكَ يَا ذَا الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ

Traduzione

Ya Allah *عَزَّوَجَلَّ*! Aprici le porte che conducono verso la conoscenza e la saggezza, ed abbi pietà di noi. O Colui che è il più Onorevole e Magnifico!

(Al-Mustaṭraf, vol. 1, p. 40)

Nota: recitate anche il Durud Sharif prima e dopo questa Dua.

الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Una breve presentazione di

Dawat-e-Islami

Dawat-e-Islami, il movimento non politico per la propagazione del Quran e della Sunnah, sta progredendo velocemente. Dawat-e-Islami ha ottenuto dei certificati di gradimento non solo da vari dipartimenti del Governo pakistano, ma anche da parte di enti governativi di altri paesi. In varie città del Pakistan sono istituiti 98 Jamiaat (istituti per gli studi islamici ad alto livello) per i fratelli islamici. Oltre a questi, ci sono 90 Jamiaat anche per le sorelle islamiche.

Più di 75.000 bambini e bambine stanno studiando gratuitamente nei Madrasa-tul-Madinah per acquisire la conoscenza del Quran, come ad esempio Naazirah e Hifz (cioè la lettura e la memorizzazione del Quran). Ci sono anche dei Dar-ul-Madinah, dove viene fornita l'educazione sia religiosa sia accademica.

الْحَمْدُ لِلَّهِ عَزَّوَجَلَّ, Ci sono Jamiaat anche in altri paesi, come India, Regno Unito, Nepal, Bangladesh, Kenya e Sud Africa.

Oltre ciò, ci sono molti centri (Madani Marakiz) che chiamiamo Faizan-e-Madinah. In questi centri vengono tenute conferenze settimanali (Ijtimaat) e discorsi (Bayanat) da parte dei predicatori

(Muballighin). Vengono fatte anche delle sessioni (Halqah) per imparare ed insegnare le Sunnah e memorizzare preghiere (Dua).

Il messaggio di Dawateislami ha raggiunto più di 185 paesi. Con la grazia di Allah عَزَّوَجَلَّ, Dawateislami sta prosperando giorno dopo giorno. Ci sono all'incirca 90 dipartimenti.

È grazie alla benedizione di Allah عَزَّوَجَلَّ che i Madani Qafile (viaggi educativi per diffondere le Sunnah) stanno viaggiando nel mondo intero per tre, dodici, trenta giorni, dodici o venticinque mesi. Ci sono dei fratelli islamici che hanno deciso di dedicare le loro vite nel servire l'Islam viaggiando nei Madani Qafile.

Madani Inamat: una raccolta di buone azioni da compiere. Basta che iniziate ad agire secondo questa raccolta e fare l'autocoscienza delle proprie azioni, e vedrete che sarete guidati nel diventare dei musulmani educati e praticanti.

Non è altro che una benedizione se un musulmano ottiene risposte alle questioni della Sharia. اَلْحَمْدُ لِلّٰهِ عَزَّوَجَلَّ, Ci sono i Darul-Ifta Ahlesunnat, in cui i Mufti (studiosi islamici) si impegnano a fare ricerche giorno e notte per rispondere alle domande del popolo musulmano.

Maktaba-tul-Madinah è il dipartimento editoriale di Dawat-e-Islami. Esso ha l'onore di diffondere tra gli amanti del Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ pubblicazioni di libri e opuscoli scritti da Ameer-e-Ahl-e-Sunnat دَامَتْ بَرَكَاتُهُمُ الْعَالِيَةِ, altri studiosi islamici Sunniti e dal dipartimento Al-Madina-tul-Ilmiyyah.

Ci sono siti web di almeno otto dipartimenti che lavorano sotto la supervisione del dipartimento IT. Sarete felici di sapere a riguardo di Madrasa-tul-Madinah online, tramite cui a centinaia di studenti viene insegnato il Sacro Quran nelle loro case.

Il canale Madani Channel viene trasmesso in quasi tutti i paesi del mondo tramite vari satelliti e lo streaming in diretta. Molti non musulmani si sono convertiti e molti musulmani hanno iniziato a praticare la loro fede grazie alla visione di Madani Channel, un canale senza alcuna immagine immorale, pubblicità e musica.

C'è un dipartimento chiamato Jail Khanajat, in cui i fratelli islamici visitano le prigioni e supportano i prigionieri tramite educazione e riabilitazione.

Il dipartimento Majlis-e-Tawizat-e-Attariyyah fornisce migliaia di Tawizaat (amuleti) ogni mese. Un altro dipartimento chiamato Majlis-e-Ilaaj fornisce cure a migliaia di persone associate a Dawat-e-Islami, senza alcun costo.

In ogni tipo di evento che sia Itikaaf, Shab-e-Barat, Shab-e-Miraj, Barwheen Shareef o Ijtima Zikr-o-Naat, il dipartimento Langar-e-Rizwiyya di Dawat-e-Islami fornisce cibo a migliaia di fratelli islamici. Recentemente, quando il Pakistan è stato colpito da terremoti e inondazioni, Dawat-e-Islami ha lavorato duramente nel raccogliere e distribuire cibo e denaro dal valore di milioni di rupie tra la gente colpita.

الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Al-Madina-tul-'Ilmiyyah

Da parte di Shaykh-e-Tariqat Ameer-e-Ahl-e-Sunnat, fondatore di Dawat-e-Islami, Allamah Maulana Abu Bilal Muhammad Ilyas Attar Qadiri Razavi Ziyaeهَامَشَبَرَكَاثُهُمُ الْعَالِيَةُ:

Dawat-e-Islami, il movimento globale non politico per la predicazione del Quran e della Sunnah, è impegnato a rianimare la Sunnah, diffondere la rettitudine e la conoscenza della Sharia in tutto il mondo. Per portare avanti questi grandi obiettivi nel miglior modo, sono stati organizzati diversi dipartimenti (Majalis), tra cui vi è il Majlis Al-Madina-tul-Iliyyah, che è composto da Ulama e Mufti di Dawat-e-Islami. Questo dipartimento ha assunto ambiziosamente la responsabilità di servire l'Islam tramite la conoscenza, ricerca e pubblicazione. Esso ha al suo interno sei sotto-dipartimenti:

- ❖ Dipartimento dei libri di Ala Hadrat رَحْمَةُ اللَّهِ تَعَالَى عَلَيْهِ.
- ❖ Dipartimento dei libri di istruzione.
- ❖ Dipartimento dei libri di riforma.
- ❖ Dipartimento di traduzione.
- ❖ Dipartimento di esame dei libri.
- ❖ Dipartimento di documentazione e referenze.

L'obiettivo primario di Al-Madina-tul-Iliyyah è quello di presentare i libri di Ala Hadrat, Imam dei Ahl-e-Sunnat, rianimatore della Sunnah, eliminatore della Bidah, studioso della Sharia, Allamah Maulana Al-Haj, Al-Qari, Ash-Shah Imam Ahmad Raza Khan رَحْمَةُ اللهِ تَعَالَى عَلَيْهِ, in forma semplice e comprensibile secondo le esigenze odierne. Tutti i fratelli islamici e le sorelle islamiche dovrebbero contribuire con il cuore nello sviluppo del Madani lavoro della conoscenza, ricerca e pubblicazione, studiare ogni libro pubblicato da questo Majlis e indurre gli altri a fare lo stesso.

Che possano tutti i dipartimenti di Dawat-e-Islami, incluso Al-Madina-tul-Ilmiyyah, progredire facendo passi da gigante! Che Allah عَزَّوَجَلَّ ci conferisca successo in questa vita e nell'aldilà, permettendoci di compiere ogni buona azione con sincerità! Che ci venga concessa la benedizione del martirio vicino la Cupola Verde, sepoltura nel Jannat-ul-Baqi e una dimora nel Jannat-ul-Firdaus.

آمِينَ بِجَاهِ النَّبِيِّ الْأَمِينِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ



الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى سَيِّدِ الْمُرْسَلِينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

BENVENUTI NELL'ISLAM



Fede nell'Onnipotente Allah ﷻ

Per essere musulmano bisogna credere solidamente nel Tawheed (l'Unicità di Allah ﷻ), il più Onorevole, e che Muhammad ﷺ è il Suo Profeta.

Allah ﷻ, il più Alto, è Unico. Non ha nessun compagno nella Sua divinità, nel Suo lavoro, nei Suoi comandamenti e nei Suoi nomi. Allah ﷻ è 'Waajib-ul-woojod', ovvero la Sua esistenza è sempre necessaria. Lui è Eterno (Al-Qadeem) ed eterno rimarrà (Al-Baaqi). Nessuno, eccetto Allah ﷻ il più Onorevole, è degno di illimitate preghiere e adorazione. Lui ﷻ non dipende da nessuno. Al contrario, tutto l'Universo dipende da Lui.

La conoscenza dell'Onnipotente Allah ﷻ è oltre l'intera immaginazione e comprensione. Infatti, è impossibile comprendere il Suo essere Supremo usando qualsiasi quantità di saggezza, esposizione, intelletto o intuizione, perché Lui è oltre l'immaginazione e senza limiti. È possibile immaginare a qualcosa solo se ha una forma e un fisico limitato, ma siccome Allah ﷻ,

il più Onorevole, è illimitato, senza forma e senza limiti, immaginare Lui è impossibile. Tuttavia, si può venire alla conoscenza dell'esistenza di Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Onorevole, tramite l'intelletto umano e la contemplazione del Suo creato.

Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Alto, non è né padre né figlio di nessuno, e non ha nessun coniuge. Chi pensa che Lui sia padre o figlio di qualcuno è miscredente.

Ogni perfezione appartiene ad Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Onorevole. Allah عَزَّوَجَلَّ è puro da impurità, difetti, crudeltà, impertinenza e indecenza. La possibilità di qualunque carenza o inconvenienza è impossibile per Lui.

Mentire, ingannare, appropriazione indebita, ferocia, ignoranza, mancanza di grazia e le altre qualità detestate sono assolutamente impossibili per Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Onorevole. Allah عَزَّوَجَلَّ, l'Eccellente, non ha limiti di tempo, spazio, luogo, direzione, forma, figura e tutto ciò che somiglia al creato.

Soltanto l'amato Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha visto con i suoi occhi fisici Allah عَزَّوَجَلَّ, durante il Mi'raaj (ascesa ai cieli). Per quanto riguarda gli altri Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام, hanno visto Allah عَزَّوَجَلَّ soltanto nei sogni o in stato di meditazione. Viene riportato che Imam Abu Hanifa رَحِمَهُ اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ, il grande legislatore Islamico, ha avuto la divina visione di Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Glorioso, più di cento volte nei suoi sogni. Allah عَزَّوَجَلَّ è l'assoluto Sovrano, libero di fare ciò che vuole, quando e come Lui desidera. Nessuno può controllare Lui. Nessuno può distrarre Lui dalle Sue intenzioni. Allah عَزَّوَجَلَّ né riposa né dorme, né si stanca né si annoia e guarda dappertutto

nei mondi. Nessuno oltre il Maestoso Allah عَزَّوَجَلَّ custodisce l'Universo. Lui è più tollerante, benevolo e buono dei genitori. La Sua generosità e benevolenza dà conforto ai cuori infranti. Tutte le glorie e grandezze sono per Allah عَزَّوَجَلَّ.

Fede nei Profeti

Per i musulmani è essenziale sapere a riguardo dei Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام e delle loro virtuose qualità, per comprendere l'Essere Supremo e gli attributi di Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Glorioso. Inoltre, è necessario sapere qualcosa dei Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام per non credere a narrazioni e credi errati e per evitare di dire qualcosa che possa degradare il loro stato.

I Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام sono tutti maschi

Un Profeta عَلَيْهِ السَّلَام è la persona a cui Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Glorioso, conferisce la Sua Rivelazione Divina per guidare l'umanità. Questa persona è anche chiamata Apostolo o Messaggero di Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Onorevole.

Tutti i Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام inviati dall'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ sono esseri umani e maschi. A nessuna donna è stato concesso lo stato di essere Profeta. Per Allah عَزَّوَجَلَّ non era obbligatorio inviare i Profeti. Tuttavia, con la Sua grande gentilezza, Lui ha mandato i Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام per guidare l'umanità. Un Profeta عَلَيْهِ السَّلَام riceve il Wahi o la Rivelazione Divina, che sia conferita a lui tramite un Angelo o altro mezzo .

I Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام dell'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ più prominenti

Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Glorioso, ha mandato molti Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام sulla Terra dopo il Profeta Adamo عَلَيْهِ السَّلَام, fino al Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ. Alcuni di loro vengono menzionati nel Sacro Quran, molti altri invece non vengono nominati. I Profeti menzionati nel Sacro Quran sono: Profeta Adam عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Idris عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Nuh عَلَيْهِ السَّلَام (Noè), Profeta Hud عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Saleh عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Ibrahim عَلَيْهِ السَّلَام (Abramo), Profeta Ismail عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Ishaaq عَلَيْهِ السَّلَام (Isacco), Profeta Lut عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Yaqub عَلَيْهِ السَّلَام (Giacobbe), Profeta Yousaf عَلَيْهِ السَّلَام (Giuseppe), Profeta Shoaib عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Ayub عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Musa عَلَيْهِ السَّلَام (Mosè), Profeta Harun عَلَيْهِ السَّلَام (Aronne), Profeta Dul Kilf عَلَيْهِ السَّلَام (Ezechiele), Profeta Dawud عَلَيْهِ السَّلَام (Davide), Profeta Sulaiman عَلَيْهِ السَّلَام (Salomone), Profeta Zakaria عَلَيْهِ السَّلَام (Zaccaria), Profeta Yahya عَلَيْهِ السَّلَام, Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَام (Gesù) e il capo di tutti i Profeti, Sayyiduna Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

Quanti sono i Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام?

È sconsigliato immaginare a un numero esatto dei Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام mandati da Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Saggio, perché le opinioni degli studiosi riguardo a ciò sono diverse. La cosa più sicura da fare è credere e dire che Allah عَزَّوَجَلَّ ha mandato all'incirca 124.000 Profeti عَلَيْهِمُ السَّلَام.

Fede negli Angeli

Gli Angeli non sono né maschi né femmine, né mangiano e né

bevono, né si sposano e né si riproducono. Sono fatti di luce, perciò possono trasformarsi in qualsiasi forma, ma non fanno mai qualcosa che sia contro il volere di Allah ﷻ.

Ogni Angelo ha uno specifico compito da svolgere. Alcuni Angeli portano i Wahi (Rivelazioni) di Allah ﷻ ai Suoi Profeti ﷺ. Alcuni sono responsabili della pioggia, mentre altri hanno il compito di portare nutrimento alle creature viventi. Alcuni Angeli realizzano il volto dei feti nei grembi delle madri, altri si prendono cura dei cambiamenti nel corpo umano.

Alcuni Angeli hanno il compito di proteggere gli esseri viventi dai loro nemici e dalle calamità, altri si muovono in giro per partecipare in eventi nei quali si ricordano l'Onnipotente Allah ﷻ e il Suo Nobile Profeta ﷺ. Ci sono anche quelli che portano i saluti e le benedizioni (Salat-ala-Nabi) che mandano i musulmani al Santo Profeta ﷺ, mentre c'è anche colui che ha il compito di suonare il decisivo Soor (Corno) prima del Giorno del Giudizio.

Sayyiduna Jibrail (Arcangelo Gabriele) ﷺ è il capo di tutti gli Angeli. Il suo appellativo è Rooh-ul-Ameen; egli ha visitato il Profeta Muhammad ﷺ 24 mila volte, il Profeta Adam ﷺ 12 volte, il Profeta Idris ﷺ 4 volte, il Profeta Nuh ﷺ 50 volte, il Profeta Ibrahim ﷺ 42 volte, il Profeta Ayub ﷺ 3 volte, il Profeta Yaqub ﷺ 4 volte, il Profeta Musa ﷺ 400 volte e il Profeta Isa 10 volte.

Altri Angeli importanti sono: Sayyiduna Mikail ﷺ, Sayyiduna Israfil ﷺ e Sayyiduna Izrail ﷺ, quest'ultimo

è l'Angelo della morte. Poi ci sono gli Angeli che sorreggono l'Arsh (il Cielo) e il Kursi (il Trono). Gli Angeli non hanno né una propria volontà né una propria coscienza. Sono stati creati semplicemente per obbedire Allah عَزَّوَجَلَّ, l'Onnipotente. Loro non chiedono mai perché, come o cosa, senza il permesso di Allah عَزَّوَجَلَّ. Loro sono totalmente impegnati nell'intento di Allah عَزَّوَجَلَّ, il Supremo Creatore.

Due Angeli sono sempre situati su entrambe le spalle di ogni persona, chiamati Kiraman Katibin, ovvero gli Scrivani. Loro registrano le buone e cattive azioni della persona. Altri due Angeli famosi sono i Munkar Nakir. Dopo la sepoltura, questi si rivolgono al morto chiedendogli tre domande a riguardo della fede:

1. Chi è il tuo Rabb (Dio)?
2. Qual è la tua religione?
3. Cosa dicevi a riguardo di lui (indicando il Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ)?

I geni

Le altre creature sovrannaturali sono chiamate jinn (geni). Essi sono stati creati dal fuoco. Alcuni di loro hanno il potere di assumere qualsiasi sembianza. Hanno un'aspettativa di vita molto lunga e hanno in comune con gli umani alcune cose, come l'intelligenza e l'anima. Essi mangiano, bevono, si sposano, si riproducono e muoiono come gli esseri umani. Ci sono jinn

musulmani e miscredenti, con i giusti credi e non. Considerare tutti i jinn malvagi è severamente proibito.

Fede nei libri rivelati dall'Onnipotente Allah ﷻ

Tutti i libri celestiali sono veritieri ed è necessario avere fede in qualsiasi cosa Allah ﷻ ha affermato tramite essi. Tuttavia, eccetto il Sacro Quran, a causa delle distorsioni fatte dall'uomo durante il tempo, la loro originalità è stata compromessa. La preservazione delle precedenti scritture sacre veniva affidata ai rispettivi popoli, che invece di conservare il contenuto di questi libri, memorizzandolo o trascrivendolo su tavolette, hanno apportato modifiche. Il risultato è che questi libri non sono più come furono originalmente rivelati, per via di coloro che hanno modificato le parole alterando i significati per adattarli alle proprie esigenze.

Essi hanno addirittura aggiunto e rimosso alcune parti, per soddisfare i loro capricci e le fantasie. Il tipo di modifica fatto alle Sacre Scritture si chiama 'Tahreef'. Dunque, se abbiamo davanti qualcosa che è estratto dalle precedenti Scritture, possiamo darlo per buono se è conforme agli insegnamenti del Maestoso Quran, ma se c'è una discordanza con il Sacro Quran, dobbiamo vederlo come il risultato di un Tahreef. Nel caso in cui non sappiamo se è conforme o meno con il Quran, non bisogna né accettare né smentire tale argomento senza aver documentato, ma bisogna essere cauti in questi casi.

Il Glorioso Quran è l'ultimo testamento del Grande

Allah عَزَّوَجَلَّ

Allah عَزَّوَجَلَّ ha fatto discendere molte scritture sacre attraverso i Profeti عَلَيْهِمُ الصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ. I quattro libri più famosi sono:

- ❖ Il Taurat, rivelato al Profeta Musa عَلَيْهِ السَّلَامُ (Mosè).
- ❖ Il Zaboor, rivelato al Profeta Dawud عَلَيْهِ السَّلَامُ (Davide).
- ❖ L'Injil (la Bibbia), rivelato al Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ (Gesù).
- ❖ Il Glorioso Quran, rivelato all'Amato Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, il Re di tutti i Profeti.

Essendo tutte scritture sacre rivelate da Allah عَزَّوَجَلَّ, sono tutte alla pari altezza, non c'è alcuna superiore all'altra. Tuttavia, il Sacro Quran è il più Gratificante.

La morte e la tomba

La morte avviene quando l'anima esce dal corpo. Tutti dovranno morire. Nulla può salvare qualcuno dalla morte. L'ora del decesso è già stata decisa per tutti quanti, nulla può ritardarla.

Quando una persona sta per morire, l'Angelo Izrael عَلَيْهِ السَّلَامُ arriva per estrarre l'anima dal corpo. Quando un moribondo guarda a destra e sinistra, vede Angeli dappertutto. I musulmani vedono gli Angeli della misericordia, mentre i miscredenti vedono quelli del castigo. L'anima di un musulmano viene estratta con delicatezza e rispetto dagli Angeli della misericordia.

L'anima di un infedele, invece, viene strappata con grande dolore e disonore.

Quando qualcuno visita una tomba, l'anima dall'interno lo riconosce e ascolta cosa dice. Le anime, inoltre, possono anche udire il suono dei passi dei visitatori.

Cosa succede dopo la sepoltura?

Dopo che una persona viene sepolta, la tomba comincia a restringersi e a premere il defunto. Ai musulmani essa stringe come una madre abbraccia con fermezza suo figlio. Ai miscredenti la tomba stringe talmente forte che le loro costole si rompono e si incrociano tra loro.

Quando le persone si allontanano dalla tomba dopo aver sepolto il defunto, quest'ultimo ascolta il rumore dei loro passi. In quel momento, due Angeli chiamati Munkar e Nakeer entrano nella tomba scavando la terra con i loro lunghi denti, i loro volti sono molto inquietanti e spaventosi, i loro corpi sono neri, i loro occhi sono blu e talmente grandi che sembrano uscire dalle loro fronti, e sono anche infuocati. I loro capelli sono paurosi e lunghi dalla testa ai piedi. Anche i loro denti sono molto lunghi, con i quali scavano attraverso la terra. Essi svegliano il defunto agitandolo con forza e poi, in modo brusco e con voci aspre, fanno le seguenti domande:

❖ مَنْ رَبُّكَ؟ (Chi è il tuo Dio?)

- ❖ 'مَا دِينُكَ؟' (Qual è la tua religione?)
- ❖ 'مَا كُنْتَ تَقُولُ فِي حَقِّ هَذَا الرَّجُلِ؟' (Cosa dicevi a suo riguardo?)

Se il defunto è musulmano, egli risponde nel seguente modo:

- ❖ 'رَبِّيَ اللَّهُ' (Il mio Dio è Allah)
- ❖ 'دِينِي الْإِسْلَامُ' (La mia Fede è Islam)
- ❖ 'هُوَ رَسُولُ اللَّهِ' (Lui è il Messaggero di Allah)

Poi, una voce proveniente dal cielo dirà: 'Il mio servo ha detto la verità. Disponete la tovaglia proveniente dal Paradiso per lui. Dategli vestiti del Paradiso e apritegli le porte del Paradiso'. Un'aria fresca e profumata riempirà la tomba, la quale diventerà più grande e larga. Gli Angeli poi diranno: 'Dormi come una sposa dorme nella prima notte delle nozze'. Questo accadrà ad un buon musulmano.

I peccatori verranno puntiti a seconda del peccato commesso. La pena continuerà finché qualcuno non supplicherà per il deceduto o Allah عَزَّوَجَلَّ mostrerà la Sua Grande Generosità al defunto. Se il deceduto sarà ipocrita (miscredente), non sarà in grado di rispondere alle domande e dirà: 'هَيْهَاتَ هَيْهَاتَ لَا أَدْرِي' cioè "Che dispiacere, non so nulla". Una voce dirà con durezza: "Lui è un bugiardo! Disponete la tavola degli inferi per costui! Dategli abiti di fuoco e apritegli le porte dell'inferno, così che il calore degli inferi lo raggiunga!" Ci saranno due Angeli che lo puniranno e lo

colpiranno con grandi martelli di fuoco. Grandi scorpioni e serpenti lo pungeranno costantemente. Egli sarà afflitto da diversi tipi di punizioni fino al Giorno del Giudizio.

Il Giorno del Giudizio

Per un musulmano è fondamentale credere che il giorno e l'ora della morte per ogni persona sono stati prefissati. Ogni cosa ed ogni essere vivente sono mortali. Anche l'Universo vedrà la morte, quando vorrà l'Eccelso Allah ﷻ, e quello sarà l'Ultimo Giorno, detto "Qiyamah".

Viene riportato che l'Angelo Israfeel ﷺ è attualmente inginocchiato sotto la Corte (Arsh) di Allah ﷻ e tiene in mano il Corno, aspettando l'Ordine di Allah ﷻ per soffiare. Il primo soffio del Corno porterà la fine di tutto il mondo. La Terra, il cielo, gli angeli, gli uomini, tutti dovranno perire un giorno. Esisterà da sempre solo Allah ﷻ, il Più Eccelso. Ma prima della fine del mondo ci saranno dei segni che ne preavviseranno l'avvicinamento. Alcuni di essi sono menzionati di seguito:

Sparizione della conoscenza

La conoscenza dell'Islam svanirà gradualmente, a causa della morte degli Studiosi Islamici. Ci saranno degli studiosi, ma le loro menti e i loro cuori saranno vuoti dalla vera conoscenza della religione. In quel periodo, le persone saranno lontane dalla religione.

Depravazione sessuale

La perversione sessuale aumenterà e l'adulterio sarà molto comune. Ci sarà talmente tanta indecenza che gli umani avranno rapporti sessuali in pubblico, come gli animali. Non ci saranno più il rispetto, la riverenza, l'educazione e le buone maniere che ci sono tra i giovani e gli anziani. La popolazione femminile sarà maggiore di quella maschile, e crescerà fino ad essere 50 volte superiore.

I falsi Profeti

Ci saranno persone che affermeranno di essere Profeti, quando invece l'ultimo Profeta è stato il Profeta Muhammad ﷺ. Alcuni di loro li abbiamo già conosciuti: Musailama Kazzab dal deserto Najd dell'Arabia, Tulaiha Bin Khuwailid, Aswad Ensa, Mirza Ghulam Ahmad Qadiyani. Essi hanno sostenuto falsamente di essere Profeti. Altri falsi Profeti appariranno in futuro, man mano che ci si avvicinerà al Giorno del Giudizio.

Abbondanza della ricchezza

La ricchezza sarà abbondante e visibile ovunque. Questa abbondanza sarà talmente alta che diventerà insopportabile per le persone pie e devote, che si ritireranno nei cimiteri desiderando la morte.

Il tempo passerà veloce

Il tempo passerà talmente veloce che un anno sembrerà un mese, un mese come una settimana, una settimana come un giorno e un

giorno passerà come dei brevi momenti. Le persone studieranno l'Islam per i loro interessi mondani, invece di propagarlo per il bene della religione. Gli uomini saranno servi delle loro donne. I figli disobbediranno ai loro genitori. Alcuni preferiranno stare con i loro amici piuttosto che con i genitori. Le persone parleranno di affari mondani dentro le Moschee. La musica e la danza saranno diffuse ovunque. Le persone malediranno i loro antenati e ne parleranno male. Gli animali selvaggi parleranno con gli uomini. Persone meschine e ignoranti abiteranno in grandi dimore.

ALCUNI GRANDI SEGNI DEL QIYAMAH

L'Imam Mahdi رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ

Quando l'Islam svanirà dal resto del mondo fino a limitarsi nell'Arabia (Hijaaz), apparirà l'Imam Mahdi رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ. In quel periodo il mondo sarà colmo di infedeli. I Santi (Oliya رَحْمَتُهُمُ اللَّهُ تَعَالَى) e i pochi devoti musulmani rimasti lasceranno i loro paesi per rifugiarsi nelle sacre città Mecca, la Nobile, e Madina, l'Illuminata.

Sarà il mese di Ramadan e Imam Mahdi رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ sarà impegnato nell'esecuzione del Tawaaf intorno al Kaba, insieme ad altra gente. I Santi lo riconosceranno e gli chiederanno di accettare la loro fedeltà. All'inizio Imam Mahdi رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ si rifiuterà, ma dopo aver ascoltato una voce dall'invisibile, accetterà la loro fedeltà. La voce dall'invisibile dirà: 'Egli è Mahdi, il Khalifa (portavoce) di Allah عَزَّ وَجَلَّ. Ascoltatelo e seguitelo'. Dopodiché,

tutti dichiareranno la propria fedeltà a Imam Mahdi رَضِيَ اللهُ تَعَالَى عَنْهُ, che poi li guiderà verso Shaam (Siria).

L'apparizione di Dajjal

Dajjal sarà un individuo diabolico molto potente. Ad esclusione delle sacre città di Mecca e Madina, egli conquisterà e influenzerà l'intero mondo in quaranta giorni. Il primo di questi giorni sarà pari ad un anno, il secondo sarà come un mese, il terzo come una settimana e gli altri giorni saranno normali. Dajjal viaggerà nel mondo e come una tempesta distruggerà ogni cosa che troverà sulla sua strada. Sarà veloce come una nuvola spinta da forti venti e causerà distruzione ovunque andrà. Le sofferenze e miserie che Dajjal causerà saranno spaventose. Egli farà magie per ingannare, ipnotizzare e indurre la gente a seguirlo.

Il diabolico Dajjal mostrerà alle persone due cose impressionanti, un giardino e un fuoco, che egli chiamerà Paradiso e Inferno; egli li porterà con sé ovunque andrà. In realtà, in questa magia e illusione, il suo paradiso sarà un fuoco e il suo inferno sarà un luogo di pace. Egli affermerà di essere Dio e farà entrare nel suo paradiso tutti coloro che gli crederanno; coloro che lo rifiuteranno come divinità, invece, li farà gettare nel suo inferno (che in realtà sarà l'opposto).

Dajjal resusciterà i morti e farà crescere la vegetazione sulla terra. Farà piovere dalle nuvole. Nei territori da lui occupati, il bestiame crescerà e sarà in ottima salute, aumenterà anche la quantità di latte. Quando egli passerà attraverso le foreste, i tesori lo

seguiranno come uno sciame di api. Egli farà molte altre magie che dopo si riveleranno pure illusioni. Tutte le sue illusioni e stregonerie svaniranno non appena si sposterà da un luogo a un altro. Ogni volta che egli proverà ad andare a Mecca e Madina, gli Angeli cambieranno la sua direzione. Dajjal sarà seguito da un'armata di fede ebraica e sulla sua fronte saranno incise tre lettere che solo i musulmani potranno vedere: ك (Kaaf), ف (Faa), ر (Raa). Che significano Kafir, cioè miscredente.

Quando Dajjal completerà il viaggio nel mondo e raggiungerà la Siria, prima dell'alba, il richiamo (Adhan) della preghiera Fajr sarà ancora in corso, che il Profeta Isa (Gesù) عَلَيْهِ السَّلَامُ discenderà sul minareto est della Moschea di Damasco. Sarà presente anche Imam Mahdi رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُ e il Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ gli chiederà di condurre la preghiera. La sola presenza del Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ sarà disastrosa per Dajjal, che inizierà a sciogliersi come il sale nell'acqua a causa della fragranza del respiro del Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ. Questa fragranza crescerà e si diffonderà, costringendo Dajjal a scappare. Il Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ inseguirà Dajjal e alla fine lo ucciderà con una lancia.

La fine di Dajjal segnerà l'inizio di una nuova epoca. Nel periodo del Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ ci sarà tanta abbondanza e benessere. Ci sarà talmente tanta ricchezza che sarà difficile trovare qualcuno che ne abbia bisogno. Non ci saranno più nemicizia, gelosia, sfiducia e tutte le brutte abitudini del genere. Il Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ ucciderà il maiale e romperà la croce. Coloro che seguivano altri libri sacri o che avevano perso la fede seguendo Dajjal, dichiareranno la loro fedeltà al Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَامُ.

ed entreranno nell'Islam. Ci sarà allora solo una religione, che sarà l'Islam.

La comparsa di Gog e Magog (Yajooj e Majooj)

Durante il magnifico periodo del Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَام, dalla regione Transoxiana si diffonderà il potente popolo chiamato Gog e Magog, che porterà morte e distruzione ovunque andrà. Essi berranno tutta l'acqua dei laghi e fiumi che troveranno sul loro cammino. Prosciugheranno tutta l'acqua del lago Tiberiade e poi marceranno fino a raggiungere il monte Khamar in Gerusalemme. Dopo il massacro generale umano, essi decideranno di uccidere coloro che vivono nel cielo. Quindi, il Profeta Isa عَلَيْهِ السَّلَام e altri compagni pregheranno l'aiuto di Allah عَزَّوَجَلَّ. Allah عَزَّوَجَلَّ invierà degli insetti che porteranno la fine del popolo Gog e Magog, che moriranno tutti. Poi, i volatili porteranno via i loro corpi.

Dopodiché, ci saranno intensi piogge per diversi giorni e la terra diventerà molto fertile, portando ricchezza e prosperità. A questo periodo di abbondanza seguirà un periodo oscuro in cui si spargerà un misterioso fumo, che coprirà l'intero globo.

L'apparizione di Dabbatul-Ard

Questa sarà una potente creatura sotterranea, con un aspetto terrificante. Questo essere avrà in una mano il bastone miracoloso del Profeta Mosè عَلَيْهِ السَّلَام, nell'altra avrà l'anello del Profeta Salomone عَلَيْهِ السَّلَام. Con il bastone, esso farà un

segno sulla fronte di ogni musulmano, mentre con l'anello marcherà la fronte di tutti i miscredenti. Questi segni distingueranno i musulmani dai non credenti.

Il sole sorgerà dall'Ovest

Arriverà un giorno in cui il sole sorgerà dall'Ovest, invece che dall'Est. Con questo segno così evidente del Giorno del Giudizio, non sarà più possibile pentirsi. Allah عَزَّوَجَلَّ l'Eccelso non accetterà più pentimenti da nessuno e nessuno potrà più convertirsi all'Islam.

Un vento fresco e profumato

Dopo il decesso del Profeta Isa عَالِي نَبِيَّتَا وَعَلَيْهِ الصَّلَاةُ وَالسَّلَام, passeranno quaranta anni prima del Giorno del Giudizio. Verso la fine di questo periodo, un vento fresco e fragrante soffierà in tutta la Terra. Con il raggiungere di questo vento, le anime dei musulmani lasceranno i loro corpi. In quei ultimi quarant'anni non ci sarà nessuna nascita, da cui si deduce che quando ci sarà la fine del mondo, non ci sarà nessuno sotto i quarant'anni. Inoltre, non ci sarà nessun musulmano, saranno tutti non credenti e nessuno pregherà più Allah عَزَّوَجَلَّ.

Il soffio del corno

Dopo quarant'anni dal decesso del Profeta Isa عَالِي نَبِيَّتَا وَعَلَيْهِ الصَّلَاةُ وَالسَّلَام, Allah عَزَّوَجَلَّ ordinerà l'Angelo Israfeel عَلَيْهِ السَّلَام di soffiare il corno e con ciò inizierà il Giorno del Giudizio.

Il suono del corno sarà all'inizio basso, si alzerà pian piano fino a diventare insopportabile. La gente sarà occupata nelle solite faccende, ascoltando il forte suono del corno perderanno i sensi e moriranno. Questo suono insopportabile causerà la distruzione dell'intero Universo.

Tutto ciò che esiste verrà distrutto, come la Terra, il cielo, il sole, la luna, le stelle, le montagne, gli uomini, gli angeli, incluso l'Angelo Israfeel عَلَيْهِ السَّلَام e il suo corno. Non ci sarà nessuno oltre l'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ. Quel giorno Allah عَزَّوَجَلَّ dirà: 'Chi è il sovrano oggi?' Non ci sarà nessuno a rispondere. Poi Allah عَزَّوَجَلَّ stesso dichiarerà: 'È Allah عَزَّوَجَلَّ, l'Unico, il Prevalente'.

Ci sarà un intervallo di quarant'anni tra il primo e il secondo soffio del corno. Al primo soffio, verrà distrutta ogni cosa, non ci sarà nulla oltre Allah عَزَّوَجَلَّ l'Onnipotente. Allah عَزَّوَجَلَّ descrive l'evento del soffio del corno nel Sacro Quran:

فَإِذَا النُّجُومُ طُمِسَتْ ﴿٨﴾

وَإِذَا السَّمَاءُ فُرِجَتْ ﴿٩﴾ وَإِذَا الْجِبَالُ نُسِفَتْ ﴿١٠﴾

"So when the stars are extinguished. And when Heaven is split. And when the mountains are blown away as dust." [77: 8-10]

فَإِذَا نُفِخَ فِي الصُّورِ نَفْخَةً وَاحِدَةً ﴿١٣﴾ وَحُمِلَتِ الْأَرْضُ وَالْجِبَالُ فَدُكَّتَا دَكَّةً وَ

احِدَةً ﴿١٤﴾ فَيَوْمَئِذٍ وَقَعَتِ الْوَاقِعَةُ ﴿١٥﴾ وَانْشَقَّتِ السَّمَاءُ فَهِيَ يَوْمَئِذٍ وَ

أَهِيَّةٌ ﴿١٦﴾

“And when the trumpet is blown instantly. And the earth and the mountains are being crushed after lifting up all at once. That is the day when the inevitable event will occur. And the heaven will cleave asunder, then on that day it will be in a miserable condition.” [69: 13-16]

فَإِذَا نُفِثَ فِي السَّاقُورِ ﴿٦٩﴾ فَذَلِكَ يَوْمٌ مِّدَّ يَوْمُهُ عَسِيرٌ ﴿٧٠﴾ عَلَى الْكَافِرِينَ غَيْرُ
يَسِيرٍ ﴿٧١﴾

“For when the trumpet shall be blown. That day is then a harsh day. For the infidels it is not easy.” [74: 8-10]

وَنُفِثَ فِي الصُّورِ فَصَبَقَ مَنْ فِي السَّمَوَاتِ وَمَنْ فِي الْأَرْضِ إِلَّا مَنْ شَاءَ اللَّهُ ثُمَّ نُفِثَ
فِيهِ أُخْرَىٰ فَإِذَا هُمْ قِيَامٌ يَنْظُرُونَ ﴿٦٨﴾

And the trumpet shall be blown, then whoever is in the heavens and whoever is in the earth will collapse but whom Allah (عَزَّوَجَلَّ) wills, then it shall be blown for the second time, henceforth they shall stand looking on.” [39:68]

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

LE BASI DELL'ISLAM



Ci sono cinque pilastri dell'Islam che influiscono nella vita di un musulmano, essi sono:

1. La testimonianza di fede

Per essere musulmano, è importante credere nel cuore e dire queste parole 'Nessuno è degno di essere venerato eccetto Allah ﷻ e Muhammad ﷺ è il Suo Messaggero'. Questa dichiarazione testimonia che Allah ﷻ l'Onnipotente esiste, nessuno è come Lui, Egli è superiore a tutti e nessuno può essere venerato oltre a Lui. Questo testimonia anche che Egli è il Creatore e il Possessore di tutto ciò che esiste. Allah ﷻ l'Onnipotente afferma nel Sacro Quran:

أَلَا إِنَّ لِلَّهِ مَنْ فِي السَّمَوَاتِ وَمَنْ فِي الْأَرْضِ ۖ وَمَا يَتَّبِعُ الَّذِينَ يَدْعُونَ مِنْ دُونِ اللَّهِ شُرَكَاءَ ۖ إِنْ يَتَّبِعُونَ إِلَّا الظَّنَّ وَإِنْ هُمْ إِلَّا يَخْرُصُونَ ﴿٦٦﴾

Indeed all those in the heavens and all those in the earth are in Allah's control; and what do those who pray to the partners instead of Allah (ﷻ), follow? They do not follow anything except assumption, and they only make guesses. [Yunus 10:66]

La testimonianza (detta anche Shahadah) dichiara anche che il Benedetto Profeta Muhammad ﷺ è uno tra i Profeti e l'ultimo messaggero di Allah ﷻ, egli ha conferito all'umanità il messaggio di Allah ﷻ in modo eccezionale.

Il Sacro Quran prova che il Benedetto Profeta Muhammad ﷺ è l'ultimo messaggero di Allah ﷻ. Allah ﷻ l'Onnipotente afferma nel Quran:

وَيَقُولُونَ مَتَىٰ هَذَا الْفَتْحُ إِن كُنتُمْ صَادِقِينَ ﴿٢٨﴾

And they say, "When will this decision take place, if you are truthful?" [Sajdah 32:28]

Il Sacro Quran dichiara anche che le parole del Profeta Muhammad ﷺ sono verità e provengono da Allah ﷻ, l'Eccelso. Allah ﷻ afferma nel Sacro Quran:

مَا كَانَ مُحَمَّدٌ أَبَا أَحَدٍ مِّن رِّجَالِكُمْ وَلَكِن رَّسُولَ اللَّهِ وَخَاتَمَ النَّبِيِّينَ
وَكَانَ اللَّهُ بِكُلِّ شَيْءٍ عَلِيمًا ﴿٤٠﴾

Muhammad (ﷺ) is not the father of any man among you – but he is the Noble Messenger of Allah (ﷻ) and the Last of the Prophets¹; and Allah (ﷻ) knows all things. [Ahzab 33:40]

¹ Il Profeta Muhammad ﷺ è l'ultimo profeta. Non verrà nessun nuovo Profeta dopo di lui.

Quindi, il Glorioso Quran e le Sunnah dell'ultimo Messaggero di Allah ﷺ sono le basi dell'Islam e definiscono ogni aspetto della vita islamica.

وَمَا يَنْطِقُ عَنِ الْهَوَىٰ ۖ إِنْ هُوَ إِلَّا وَحْيٌ يُوحَىٰ ۖ

And he does not say anything by his own desire. It is but a divine revelation, which is revealed to him. [Najm 53:3]

2. La preghiera (Salah)

La preghiera è stata praticata sin dall'inizio da tutti i Profeti ﷺ e dai loro seguaci, come una parte essenziale della religione di Allah ﷺ l'Onnipotente. L'Islam, il messaggio finale per l'umanità, considera la preghiera una cosa fondamentale. Un musulmano deve pregare cinque volte al giorno entro specifiche ore, come dagli insegnamenti del Santo Profeta ﷺ. Queste preghiere sono obbligatorie e formano un legame diretto tra il fedele e il Creatore. L'Islam non chiede ai musulmani di eseguire questo culto come una formalità, ma vuole piuttosto purificare le loro anime tramite esso.

Allah ﷺ l'Eccelso afferma a riguardo della preghiera:

أَتْلُ مَا أُوْحِيَ إِلَيْكَ مِنَ الْكِتَابِ وَأَقِمِ الصَّلَاةَ ۖ إِنَّ الصَّلَاةَ تَنْهَىٰ عَنِ الْفَحْشَاءِ وَالْمُنْكَرِ ۖ وَلَذِكْرُ اللَّهِ أَكْبَرُ ۗ وَاللَّهُ يَعْلَمُ مَا تَصْنَعُونَ ﴿٥١﴾

O dear Prophet (Muhammad ﷺ), recite from the Book which has been sent down to you, and establish the prayer; indeed the prayer stops from indecency and evil; and indeed the remembrance of Allah (عَزَّوَجَلَّ) is the greatest; and Allah (عَزَّوَجَلَّ) knows all what you do.
[Ankabut 29:45]

3. L'elemosina annuale (Zakah)

La parola Zakah significa purificazione e crescita. Infatti, pagando la Zakah si purifica e aumenta la propria ricchezza. Un importante credo nell'Islam è che ogni cosa appartiene ad Allah ﷻ l'Onnipotente. I musulmani devono guadagnare la loro ricchezza in modi leciti e spenderne una parte per Allah ﷻ l'Eccelso, come Lui ﷻ e il Suo Profeta ﷺ comandano.

La Zakah è un sistema molto efficace che ci ha dato Allah ﷻ l'Onnipotente. Non è né una carità né una tassa, ma un'obbligazione finanziaria dovuta dai musulmani dalla loro ricchezza in eccesso, cioè oltre ai loro fabbisogni di base. Perciò, la Zakah è diversa da una tassa perché i musulmani la pagano volontariamente e per se stessi, sono loro stessi a calcolare il pagamento, tutto per ottenere ricompense per l'aldilà, e nessuno li costringe a farlo, quando invece una tassa è completamente il contrario.

La Zakah è dovuta solo quando si possiede una quantità minima di ricchezza da almeno un anno.

Per maggiori dettagli sulla Zakah è necessario contattare Daruliftah Ahlesunnat (darulifta@dawateislami.net).

La Zakah purifica i musulmani dall'avidità, egoismo e l'amore della mondanità. L'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ afferma:

وَالَّذِينَ تَبَوَّءُوا الدَّارَ وَالْإِيمَانَ مِنْ قَبْلِهِمْ يُحِبُّونَ مَنْ هَاجَرَ إِلَيْهِمْ وَلَا يَجِدُونَ فِي صُدُورِهِمْ حَاجَةً مِمَّا أُوتُوا وَيُؤْثِرُونَ عَلَىٰ أَنْفُسِهِمْ وَلَوْ كَانَ بِهِمْ خَصَاصَةٌ ۚ وَمَنْ يُوقِ شُحَّ نَفْسِهِ فَأُولَٰئِكَ هُمُ الْمُفْلِحُونَ ﴿٥٩﴾

And those who accepted this city as their home and accepted faith before them, befriend those who migrated towards them, and in their breasts do not find any need for what they have been given, and prefer the migrants above themselves even if they themselves are in dire need; and whoever is saved from the greed of his soul – it is they who are the successful. [Hashr 59:9]

Questo è un modo eccezionale per aiutare la gente povera nella società senza causare difficoltà ai benestanti. Con la completa e corretta implementazione del sistema della Zakah, si potrebbero soddisfare facilmente le necessità di tutti i poveri musulmani del mondo.

4. Il digiuno

Allah عَزَّوَجَلَّ ha reso il digiuno obbligatorio per i musulmani, come lo fece per i popoli precedenti. Allah عَزَّوَجَلَّ, l'Eccelso, afferma nel Sacro Quran:

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا كُتِبَ عَلَيْكُمُ الصِّيَامُ كَمَا كُتِبَ عَلَى الَّذِينَ
 مِنْ قَبْلِكُمْ لَعَلَّكُمْ تَتَّقُونَ

O People who Believe! Fasting is made compulsory for you, like it was ordained for those before you, so that you may attain piety.

[Baqarah 2:183]

Il digiuno nell'Islam riguarda l'astinenza dal bere e mangiare, avere rapporti sessuali e tutte le azioni non apprezzate come fumare ecc. Il digiuno dura tutto il giorno, esclusa la notte. I digiuni obbligatori per i musulmani sono quelli del mese islamico Ramadan. Quando si digiuna per compiacere Allah عَزَّوَجَلَّ e obbedire al Suo comandamento, si impara ad avere pazienza e controllo sul proprio inconscio (Nafs). Il digiuno ricorda inoltre che ci sono milioni di persone al mondo che hanno carenza di cibo e acqua pulita, e in questo modo si risveglia il desiderio di aiutare i bisognosi.

Nel mese del digiuno cresce la volontà nel compiere buone azioni e adottare le buone maniere, insieme alla dedicazione al culto durante la notte (i 20 Rakat di Taraweeh). Il digiuno non complica la vita, ma con la sua integrazione nelle attività ordinarie dei musulmani, essi ottengono maggior forza e la possibilità di migliorare le proprie qualità.

5. Hajj, il pellegrinaggio

Il Hajj, il pellegrinaggio annuale che ha luogo in Mecca, è obbligatorio per una volta durante la vita per coloro che hanno la

possibilità fisica ed economica. L'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ afferma nel Sacro Quran:

فِيهِ آيَاتٌ بَيِّنَاتٌ مَّقَامُ إِبْرَاهِيمَ ۖ وَمَنْ دَخَلَهُ كَانَ آمِنًا ۚ وَلِلَّهِ عَلَى النَّاسِ حِجُّ الْبَيْتِ مَنِ اسْتَطَاعَ إِلَيْهِ سَبِيلًا ۚ وَمَنْ كَفَرَ فَإِنَّ اللَّهَ غَنِيٌّ عَنِ الْعَالَمِينَ ﴿٩٧﴾

In it are clear signs - the place where Ibrahim stood (is one of them); and whoever enters it shall be safe; and performing the Hajj (pilgrimage) of this house, for the sake of Allah (عَزَّوَجَلَّ), is a duty upon mankind, for those who can reach it; and whoever disbelieves - then Allah (عَزَّوَجَلَّ) is Independent (Unwanting) of the entire creation! [‘Aal-e-‘Imran 3:97]

Milioni di musulmani viaggiano ogni anno verso la Santa città di Mecca da ogni parte del globo, radunandosi in un unico posto come ospiti di Allah عَزَّوَجَلَّ, il Più Gentile. Il Hajj è l'espressione di pura fede e totale sottomissione al comandamento dell'Onni potente Allah عَزَّوَجَلَّ. I pellegrini eseguono riti, cercando nient'altro che l'accettazione dei loro sforzi e il perdono dei loro peccati. Colui che completa il Hajj, ritorna con nuove prospettive sulla vita, un'anima purificata e numerose benedizioni da parte di Allah عَزَّوَجَلَّ, il Più Generoso.

Muhammad ﷺ, il Messaggero di Allah

Muhammad صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, l'ultimo Profeta di Allah عَزَّوَجَلَّ, conosciuto come Al-Ameen anche dai suoi nemici, invitò la gente

ad abbandonare la religione pagana dei loro antenati e abbracciare il puro monoteismo (Towheed). Il quarantenne uomo dignitoso dichiarò che l'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ considera tutte le persone, uomini e donne, liberi e schiavi, come uguali: un messaggio che, nei due decenni successivi, avrebbe portato pace nella Penisola d'Arabia e oltre i suoi confini. Un messaggio che vietava il feudalismo e la corruzione da parte di qualsiasi governante, un messaggio che si fece conoscere come "Islam" e richiamava alla devozione e sottomissione solo all'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ.

Chi è Muhammad?

Il Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ fu un uomo di nobile discendenza. Egli era un esempio di buone maniere. Allah عَزَّوَجَلَّ, il Più Eccelso, lo ha onorato dicendo nel Sacro Quran:

وَإِنَّكَ لَعَلَىٰ خُلُقٍ عَظِيمٍ ﴿٦٨﴾

And indeed you possess an exemplary character. [Qalam 68:4]

Anche i suoi nemici testimoniavano le sue ottime maniere. Abu Jahl, che fu uno dei nemici più contrastanti dell'Islam, disse: "O Muhammad! Io non dico che sei un bugiardo! Rinnego solo ciò che hai portato e verso cui tu richiami la gente".

Alcuni suoi Compagni descrivono il suo carattere dicendo:

‘Egli صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ non era mai brusco. Non ha mai alzato la sua voce nel pubblico o usato un linguaggio volgare. Egli non

ripagava il male con il male, ma perdonava e perdonava. Non alzò mai la sua mano per colpire un servitore o una donna. Se offeso, né si arrabbiava né si vendicava. Si arrabbiava solo quando la gente trasgrediva i limiti e i confini di Allah ﷺ, e in tal caso reagiva. Il Profeta ﷺ faceva scelte che facilitavano il suo popolo, ma se una delle possibilità portava al peccato, egli si teneva il più lontano possibile. Quando egli tornava a casa era come una persona normale, lavava egli stesso i suoi vestiti, si curava delle sue capre e si occupava egli stesso delle sue faccende”.

Sin da giovane, egli è stato osservato come un uomo riflessivo. La gente dell'Arabia gli diede il nome di Al-Ameen, cioè l'affidabile. Un uomo di verità e fedeltà, sincero in quello che faceva, diceva e pensava. Le persone notarono che ciò che egli faceva aveva sempre un significato. Quando non c'era motivo di parlare, egli rimaneva in silenzio, ma quando parlava, era sincero e saggio, e gettava sempre luce sui problemi. Questo è l'unico modo di parlare che ha valore di fronte ad Allah ﷺ. Durante la sua vita, le persone lo hanno visto solido, affettuoso e genuino. Oltre ad essere sincero e serio, aveva un carattere amichevole, piacevole e confortevole, con un sorriso splendente sul raggianti viso.

Il Beneamato Profeta Muhammad ﷺ era un uomo molto bello da come lo hanno descritto i suoi Compagni رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُمْ. Egli ﷺ era leggermente più alto della media. In una folla, egli sembrava più alto anche di coloro che in realtà erano più alti di lui. Egli ﷺ era di carnagione bianca tendente al roseo, ma non troppo chiara. I suoi capelli erano neri e ondulati, con un taglio di lunghezza tra i lobi delle orecchie e le

spalle. Egli صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ teneva la riga dei capelli al centro della testa. Il Benedetto Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ aveva la corporatura di un uomo forte e le spalle larghe e, sulla schiena, aveva il marchio profetico. La pancia del Nobile Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ non si è mai estesa più del petto. Il suo volto era raggianti e sembrava che il sole fosse illuminato da esso. Quando le persone lo vedevano, rimanevano sbalordite nel ammirare la bellezza e il fascino del Nobile Profeta صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, e coloro che lo vedevano per la prima volta, dicevano spontaneamente che questo viso non poteva essere di uno che mente.





DOMANDE E RISPOSTE

1. Chi è Allah عَزَّوَجَلَّ (I musulmani pregano un Dio diverso?)

Alcune persone pensano che il Dio che viene lodato dai musulmani è diverso da quello dei cristiani ed ebrei, forse perché i musulmani chiamano il proprio Dio 'Allah'. Questa concezione è falsa, perché 'Allah' è semplicemente una parola araba che indica l'Unico e Vero Dio ad essere degno di essere adorato, Colui che ha creato l'universo e l'umanità. Questo lascia intendere che i musulmani pregano lo stesso Dio di Noè, Abramo, Mosè e Gesù عَلَيْهِمُ الصَّلَاةُ وَالسَّلَام. Comunque, è vero il fatto che gli ebrei, i cristiani e i musulmani hanno delle differenti concezioni dell'Onnipotente Dio. Per esempio, i musulmani e gli ebrei declinano il credo cristiano nella trinità e l'incarnazione divina. Questo però non vuol dire che ognuna di queste tre religioni adora un Dio differente, perché abbiamo detto che esiste soltanto un Unico e Vero Dio. Tutte e tre le religioni affermano di seguire la fede di Abramo. L'Islam insegna che le altre religioni hanno distorto e dunque annullato il puro e veritiero credo nell'Onnipotente Dio, modificando quello vero e introducendo delle concezioni ideate dall'uomo. Tutte le persone che parlano arabo, pur avendo delle religioni differenti, si riferiscono a Dio dicendo Allah. Per

esempio, se consultate una traduzione della Bibbia in arabo, troverete Allah al posto della parola Dio. Dunque, Allah non è solo il Dio dei musulmani, ma lo stesso Dio adorato da tutte le religioni. L'idea che 'Allah' è diverso da 'Dio' non è corretta, è come pensare che i francesi adorano un Dio differente perché lo chiamano 'Dieu', i spagnoli adorano un Dio differente perché lo chiamano 'Dios' e gli ebrei adorano un altro Dio perché lo chiamano 'Yahweh'. Comunque, la parola Allah è quella più adatta per l'Onnipotente, perché essa non ha né la forma plurale né il genere maschile o femminile, mentre la parola Dio ha sia il plurale sia i generi, ad esempio Dei e Dee. Il Glorioso Quran, che è la Sacra scrittura dei musulmani, è stato rivelato nella lingua araba, quindi i musulmani usano la parola Allah anche quando parlano lingue diverse dall'arabo. Una traduzione più letterale di Allah in italiano potrebbe essere 'l'Unico ed il Solo Dio' oppure 'l'Unico ed il Vero Dio'.

2. Il Quran usa la parola 'Noi' citando Allah. Si può quindi affermare che i musulmani credono in più di un Dio?

L'Islam aderisce solo al monoteismo puro e rigoroso. Esso insegna che Dio è uno e indivisibile. Nel Glorioso Quran, Allah l'Onnipotente عَزَّوَجَلَّ spesso si riferisce a se stesso usando 'Noi', ma ciò non significa che nell'Islam vi è più di un Dio. Il riferimento di Allah l'Onnipotente عَزَّوَجَلَّ a se stesso usando 'Noi' in molti versi del Quran è ovviamente inteso nella lingua araba per indicare il potere e la grandezza.

In alcune lingue ci sono due tipi di plurali, uno è legato alla quantità e usato per riferirsi a due o più persone, luoghi o cose; l'altro tipo è quello che si usa per la maestà, il potere e la distinzione. Ad esempio, nell'inglese eloquente, la regina d'Inghilterra si riferisce a stessa (durante un discorso) usando 'noi'. Questo è noto come il 'plurale reale o maestoso'.

L'unicità di Allah عَزَّوَجَلَّ viene sottolineata in tutto il Maestoso Quran, un chiaro esempio si trova in questo breve verso:

قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ ۝ اللَّهُ الصَّمَدُ ۝
لَمْ يَلِدْهُ وَلَمْ يُولَدْ ۝ وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ ۝

Proclaim (O dear Prophet Muhammad ﷺ), "He is Allah (عَزَّوَجَلَّ), He is One. Allah (عَزَّوَجَلَّ) is Carefree¹. He has no offspring, nor is He born from anyone. And there is none equal to Him."

[Ikhlās 112:1-4]

3. Il Quran afferma che Allah l'Onnipotente è Misericordioso e che Egli impone una severa punizione. Com'è possibile che Egli sia clemente ed anche severo?

Il Maestoso Quran ha menzionato molte volte che Allah عَزَّوَجَلَّ l'Onnipotente è il più misericordioso; infatti, tutti tranne uno dei

¹ Perfetto, non ha bisogno di nulla.

114 capitoli del Glorioso Quran iniziano con “بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ”, che significa:

Inizio in nome di Allah, che è il più Compassionevole e Misericordioso.

Il Compassionevole, il Misericordioso; tuttavia nella grammatica araba, entrambi i nomi sono forme intensive della parola ‘misericordia’. Rahman significa misericordioso verso tutte le creazioni, e la giustizia fa parte di questa misericordia. Raheem significa misericordioso soprattutto per i credenti e il perdono fa parte di questa misericordia. Usando entrambi gli aggettivi insieme si ottiene un significato completo.

Inoltre, Allah l'Onnipotente عَزَّوَجَلَّ parla del suo perdono in tutto il Glorioso Quran. In realtà, la misericordia e il perdono di Allah l'Onnipotente sono stati menzionati insieme più di 70 volte nel Quran. Allah عَزَّوَجَلَّ, l'Eccelso, ci ricorda ripetutamente dicendo:

“And Allah is Forgiving and Merciful.”

وَاللَّهُ غَفُورٌ رَحِيمٌ ﴿٢١٨﴾

[al-Baqarah 2:218]

Ma Egli عَزَّوَجَلَّ dà anche punizioni severe per chi le merita. Allah l'Onnipotente عَزَّوَجَلَّ ha detto all'amato e beato Profeta Muhammad صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ:

نَبِيُّ عِبَادِي أَنِّي أَنَا الْغَفُورُ الرَّحِيمُ ﴿٢١٩﴾ وَأَنَّ عَذَابِي هُوَ الْعَذَابُ الْأَلِيمُ ﴿٢٢٠﴾

Inform My bondmen that undoubtedly, I surely am the Oft-Forgiving, the Most Merciful. And that indeed the punishment of Mine is a painful punishment. [Hijr 15:49-50]

Allah l'Onnipotente عَزَّوَجَلَّ è colui che fa la giustizia e la Sua giustizia richiede che Egli ricompensi coloro che lo obbediscono e che punisca coloro che lo disobbediscono e si ribellano contro di lui. Se Allah عَزَّوَجَلَّ punisce un criminale, ciò verrà considerata la Sua giustizia; se invece Egli perdona un criminale, ciò verrà considerata la Sua misericordia, benedizione e perdono. Allah عَزَّوَجَلَّ, il Misericordioso, perdona tutti coloro che si pentono e si rettificano in qualsiasi fase della loro vita. Egli ha invitato le persone verso il Suo grande perdono e la misericordia:

قُلْ يٰعِبَادِىَ الَّذِينَ اسْرَفُوا عَلَىٰ اَنْفُسِهِمْ لَا تَقْنَطُوا مِنْ رَّحْمَةِ اللّٰهِ ۚ اِنَّ اللّٰهَ يَغْفِرُ
 الذُّنُوبَ جَمِيعًا ۚ اِنَّهٗ هُوَ الْغَفُورُ الرَّحِيْمُ ﴿٤٩﴾ وَاَنِيبُوا اِلٰى رَبِّكُمْ وَاَسْلُمُوْا ۙ
 مِنْ قَبْلِ اَنْ يَّاتِيَكُمْ الْعَذَابُ ثُمَّ لَا تُنصَرُوْنَ ﴿٥٠﴾ وَاتَّبِعُوا اَحْسَنَ مَا اُنْزِلَ
 اَيْكُمْ مِنْ رَبِّكُمْ مِنْ قَبْلِ اَنْ يَّاتِيَكُمْ الْعَذَابُ بُعْتَةً ۚ وَاَنْتُمْ لَا تَشْعُرُوْنَ ﴿٥١﴾

Proclaim (O dear Prophet Muhammad ﷺ), "O my slaves, who have wronged themselves, do not lose hope in Allah's mercy; indeed Allah (عَزَّوَجَلَّ) forgives all sins; indeed He only is the Oft Forgiving, the Most Merciful." And incline towards your Lord and submit to Him, before the punishment comes to you and then you may not be helped. And follow this, the best among all, which has been sent down towards

you from your Lord, before the punishment comes suddenly upon you whilst you are unaware.” [Zumar 39: 53-55]

4. Alcuni credono che i musulmani venerano

Muhammad ﷺ. È vero?

I musulmani non venerano Muhammad ﷺ in nessun modo. Crediamo che egli è l'ultimo Messaggero, il capo di tutti gli altri Profeti, inviato da Allah l'Onnipotente ﷻ proprio come tutti gli altri Profeti e Suoi messaggeri عَلَيْهِمُ السَّلَام. Tuttavia, alcune persone erroneamente suppongono che i musulmani venerano il Profeta Muhammad ﷺ.

Il Profeta Muhammad ﷺ, come Gesù عَلَيْهِ السَّلَام, non ha mai sostenuto uno stato divino. Egli ha chiamato la gente a venerare solo Allah l'Onnipotente ﷻ. Il Profeta Muhammad ﷺ si è sempre riferito a se stesso come 'servo e messaggero di Allah ﷻ.'

Il Profeta Muhammad ﷺ è stato scelto come ultimo messaggero di Allah l'Onnipotente ﷻ per comunicare il Suo messaggio a noi, non solo tramite le parole, ma anche tramite i fatti. I musulmani lo amano e lo rispettano a causa del suo carattere morale e impeccabile. Egli ha perfettamente trasmesso il messaggio di Allah l'Onnipotente ﷻ e lui è il prescelto e l'amato di Allah ﷻ, questo è il monoteismo puro dell'Islam.

I musulmani si impegnano a seguire l'esempio ideale e grande dell'amato Profeta Muhammad ﷺ, ma non venerano lui in nessun modo. L'Islam insegna ai musulmani di amare e

rispettare tutti i Profeti e Messaggeri di Allah ﷺ; ma rispettare ed amare loro non vuol dire venerarli. C'è una netta distinzione tra rispetto e venerazione. I musulmani comprendono il fatto che solo Allah ﷻ può essere venerato. Infatti, la venerazione del Profeta Muhammad ﷺ o chiunque altro, che sia congiunta o no a quella di Allah ﷻ, è un peccato imperdonabile nell'Islam. Anche se uno afferma di essere musulmano, ma venera qualsiasi altra cosa diversa da Allah ﷻ, ciò invalida la sua affermazione. La testimonianza di fede afferma chiaramente che i musulmani devono venerare solo Allah ﷻ.

5. È l'Islam una religione antiquata?

Molti musulmani trovano strano che la loro religione, in cui si trova un perfetto equilibrio tra fede e azione, viene a volte accusata di essere antiquata. Forse questa concezione viene dal fatto che i musulmani spesso dicono الْحَمْدُ لِلَّهِ ﷻ (lode ad Allah ﷻ), sia quando accade qualcosa di buono sia in caso di preoccupazione. Questo perché i musulmani sanno che ogni cosa viene da Allah l'Onnipotente ﷻ, il Creatore dell'universo, e si verifica con la Sua volontà. Quindi, un musulmano si preoccupa di meno per le questioni materiali e ha una visione della vita terrena nella prospettiva corretta. Un vero musulmano confida in Allah ﷻ l'Onnipotente e crede che tutto ciò che accade è per il suo bene, che uno possa riconoscere o meno, e perciò egli accetta felicemente quello che non può essere cambiato.

Questo però non vuol dire che i musulmani dovrebbero semplicemente aspettare il destino e non prendere decisioni nella

loro vita. Al contrario, l'Islam richiede impegno ed incoraggia a cambiare le situazioni indesiderate. Per essere più precisi, l'azione è una parte necessaria per la fede. Se gli esseri umani non avrebbero avuto la capacità di agire, non avrebbe avuto senso aspettarsi da loro di fare certe cose e di evitare altre. Lontanamente dall'essere antiquato, l'Islam insegna che la responsabilità principale dell'uomo è di agire ed impegnarsi nell'obbedire Allah l'Onnipotente عَزَّوَجَلَّ.

L'Islam insegna che gli esseri umani dovrebbero compiere azioni positive e supportare esse con preghiere. Alcune persone sono pigre e incuranti e quando gli capita qualcosa di non buono, incolpano il destino o la sorte. Alcuni dicono addirittura che se Allah عَزَّوَجَلَّ avrebbe voluto, loro non avrebbero commesso peccati o crimini; in un certo senso essi affermano che Allah عَزَّوَجَلَّ li ha fatti peccare نَعُوذُ بِاللَّهِ. Questo tipo di giustificazioni sono basate sull'ignoranza, perché Allah عَزَّوَجَلَّ fa solo ciò che è giusto. Allah عَزَّوَجَلَّ non ci ha ordinato di fare ciò che è fuori dalla nostra portata, perché la Sua giustizia è pura e completa.

6. Credi nella vita dopo la morte? Come puoi confermare che esiste una vita dopo la morte?

L'Islam insegna che la vita terrena è una prova che dobbiamo affrontare per prepararci all'aldilà. Verrà un giorno in cui tutto l'Universo verrà distrutto e ricreato, i morti verranno risorti per essere giudicati dall'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ. Il giorno della Resurrezione sarà l'inizio di un'altra vita, che sarà eterna. Sarà

allora che ogni persona sarà ricompensata da Allah عَزَّوَجَلَّ il Più Giusto per le sue azioni giuste e sbagliate.

Se non ci fosse la vita dopo la morte non avrebbe più senso credere in Allah عَزَّوَجَلَّ, e anche se qualcuno ci avrebbe creduto, sarebbe una divinità ingiusta e indifferente, che una volta creato l'uomo non è più interessata al suo destino. Certamente, Allah عَزَّوَجَلَّ è il Più Giusto. Egli punirà i tiranni, i cui crimini vanno al di là dei conti, avendo ucciso centinaia di innocenti, diffuso corruzione nella società, schiavizzato numerose persone per soddisfare i loro capricciosi desideri, e così via.

La vita è molto breve, le azioni giuste o sbagliate di un uomo influenzano le vite di molte altre persone, dunque è impossibile mettere in pratica le giuste punizioni o ricompense in questa breve vita. Il Sacro Quran afferma che verrà il Giorno del Giudizio e Allah عَزَّوَجَلَّ deciderà la sorte di ogni anima. Ogni persona vuole giustizia, anche coloro che non hanno interesse nella giustizia verso gli altri, comunque la vogliono per loro. Per esempio, anche i criminali e oppressori, che infliggono dolori e sofferenze agli altri, si oppongono quando vengono trattati ingiustamente.

Qualsiasi persona che ha subito un'ingiustizia, a prescindere dal contesto economico o sociale, vorrebbe quasi sicuramente che il suo rivale venga punito. Anche se molti criminali vengono puniti, alcuni di loro subiscono condanne molto leggere o addirittura vengono poi liberati, e possono continuare a condurre una vita gradevole e godere di un'esistenza pacifica. Anche se Allah عَزَّوَجَلَّ potrebbe non punire un criminale durante la sua vita, nel Giorno

del Giudizio egli sarà certamente ritenuto responsabile e verrà punito.

È giusto il fatto che un criminale debba subire una parte della sua punizione in questa vita, ma questa punizione sarebbe incompleta. Lo stesso vale per colui che compie buone azioni, aiuta le persone, diffonde la conoscenza religiosa, rinforza la fede delle persone, salva delle vite, sopporta con pazienza le difficoltà e le ingiustizie nel difendere la verità; non può essere ricompensato adeguatamente in questo mondo per tutte queste buone azioni. Tutte le azioni di una persona possono essere ricompensate completamente solo in una vita eterna, in cui ogni individuo affetto da quelle azioni potrà testimoniare a favore o contro la persona, e dove saranno esposti i propri pensieri e le intenzioni più intime, che solo Allah عَزَّوَجَلَّ l'Onnisciente conosce, che giudicherà precisamente e perfettamente.

Credere nell'aldilà è completamente logico. In questo mondo Allah عَزَّوَجَلَّ ha creato alcune cose che per noi sono piacevoli e desiderabili, come per esempio la giustizia, anche se essa solitamente è irraggiungibile. Anche se qualcuno riesce a realizzare tutti i suoi desideri in questo mondo e ottiene gran parte dei piaceri che vuole, egli rimane comunque convinto che il mondo è ingiusto. Quindi, perché il Creatore ci avrebbe dato il desiderio di ottenere qualcosa che non possiamo? La risposta è che la nostra vita terrena è solo una parte della nostra esistenza e l'aldilà è una sua conclusione necessaria che bilancia ogni cosa. Qualsiasi cosa che qui viene a mancare, potrà essere trovata nell'aldilà. Allo stesso modo, qualsiasi cosa che si guadagna ingiustamente in questo

mondo, nell'aldilà sarà tolta. Questa è la perfetta e assoluta giustizia che Allah عَزَّوَجَلَّ il Più Giusto ha promesso.

7. È vero che il Profeta Muhammad ﷺ ha scritto lui stesso il Quran o che l'ha copiato dalla Bibbia?

Per allontanare questo malinteso, è interessante notare che oltre al Quran in nessun'altra scrittura sacra viene affermato così chiaramente e frequentemente che essa proviene direttamente da Allah عَزَّوَجَلَّ. L'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ afferma nel Quran [4:82]:

أَفَلَا يَتَدَبَّرُونَ الْقُرْآنَ ۚ وَلَوْ كَانَ مِنْ

عِنْدِ غَيْرِ اللَّهِ لَوَجَدُوا فِيهِ اخْتِلَافًا كَثِيرًا ﴿٨٢﴾

So do they not ponder about the Quran? And had it been from anyone besides Allah (عَزَّوَجَلَّ), they would certainly find much contradiction in it. [Nisa 4:82]

Nel momento in cui il Glorioso Quran era stato rivelato, gli arabi avevano riconosciuto che la lingua del Quran era chiaramente distinta e unica in confronto alla lingua parlata dal Profeta Muhammad ﷺ e da altre persone; e gli arabi di quel tempo erano noti per le loro abilità poetiche e la padronanza della lingua araba.

Inoltre, il Nobile Profeta ﷺ era noto per essere un uomo illetterato (nel senso che Egli non era istruito secondo il sistema di educazione dell'Arabia di quel tempo), ma Egli invece

era stato istruito da Allah ﷺ il Più Saggio. Il Sacro Quran afferma [An-Nisa:113]:

أَفَلَا يَتَدَبَّرُونَ الْقُرْآنَ ۚ وَلَوْ كَانَ مِنْ

عِنْدِ غَيْرِ اللَّهِ لَوَجَدُوا فِيهِ اخْتِلَافًا كَثِيرًا ﴿١١٣﴾

So do they not ponder about the Quran? And had it been from anyone besides Allah (ﷺ), they would certainly find much contradiction in it. [Nisa 4:82]

Se il Santo Profeta ﷺ fosse stato istruito da qualcuno, i suoi contestatori avrebbero certamente esposto e contraddetto anche l'insegnante, ma non ci sono informazioni su ciò. Non c'è dubbio che ci furono delle persone che rifiutarono il messaggio del Santo Profeta ﷺ, proprio come altri popoli rifiutarono il messaggio di altri Profeti, ma nessuno si rifiutò per il motivo menzionato prima.

È interessante notare che nonostante il Sacro Quran non è una poesia, la tendenza degli arabi verso la poesia venne meno quando fu rivelato il Quran. Si può affermare che il Magnifico Quran è una parte per eccellenza della letteratura araba e i nemici del Nobile Profeta ﷺ avevano capito che non erano in grado di scrivere qualcosa che poteva eguagliare in minima parte il Quran, tanto meno qualcosa che potesse superarlo.

Alcuni cristiani criticano che il Profeta Muhammad ﷺ non fu l'autore del Quran, ma lo elaborò copiandolo dalle

scritture ebraiche e cristiane. In realtà, il Santo Profeta ﷺ non aveva contatti con nessun teologo cristiano o ebreo. La storia documenta che il Nobile Profeta ﷺ fece solo tre viaggi fuori di Makkah prima di annunciare la sua profezia. All'età di sei anni, egli accompagnò la sua beata madre Sayyidatuna Amina رضى الله تعالى عنها in un viaggio per Madinah. Prima di compiere dodici anni, egli accompagnò suo zio Abu Talib in un viaggio d'affari per Siria. Prima del primo matrimonio, all'età di 25 anni, egli condusse un viaggio d'affari verso Siria per conto di Sayyidatuna Khadija-tul-Kubra رضى الله تعالى عنها.

Un cristiano teologo conosciuto dal Nobile Profeta ﷺ fu un anziano non vedente di nome Waraqah Bin Nawfal, che era anche parente della benedetta moglie Sayyidatuna Khadijah رضى الله تعالى عنها. Egli si convertì al cristianesimo da un'altra religione ed era ben preparato sulla Bibbia. Il Santo Profeta ﷺ incontrò quel cristiano solo due volte, la prima fu poco prima dell'annuncio della sua profezia, la seconda fu dopo aver ricevuto la prima rivelazione dall'Onnipotente Allah عز وجل. Waraqah accettò l'Islam e fu il primo teologo cristiano ad entrare nell'Islam, egli morì dopo tre anni dalla conversione. La rivelazione del Glorioso Quran, comunque, continuò per altri 23 anni.

Alcuni pagani che si opponevano al Beato Profeta ﷺ, accusavano che egli aveva imparato il Quran da un fabbro romano, un cristiano che si era stabilizzato fuori di Makkah. Per rispondere a questa accusa Allah عز وجل rivelò un verso del Sacro Quran [Nahls 16:103]:

وَلَقَدْ نَعْلَمُ أَنَّهُمْ يَقُولُونَ إِنَّمَا يُعَلِّمُهُ بَشَرٌ لِّسَانُ الَّذِي يُلْحِدُونَ إِلَيْهِ
عَجَبٌ ۖ وَهَذَا لِسَانٌ عَرَبِيٌّ مُبِينٌ ﴿١٠٣﴾

And indeed We know that they say, "This Quran is being taught by some other man"; the one they refer to speaks a foreign language, whereas this is clear Arabic! [Nahl 16:103]

I nemici del Santo Profeta ﷺ cercavano in tutti i modi di trovare qualche prova che egli incontrava di nascosto qualche ebreo o cristiano, per affermare che egli era bugiardo, ma essi fallirono.

È vero il fatto che il Nobile Profeta ﷺ aveva tenuto dei discorsi religiosi con cristiani ed ebrei, ma furono dei dibattiti pubblici nella città di Madinah e la rivelazione del Sacro Quran era già iniziata da tredici anni. Dunque, è chiaro che l'affermazione che i cristiani ed ebrei furono la fonte del Quran, non ha nessuna prova. Il ruolo del Santo Profeta ﷺ fu dell'insegnante, egli invitò pubblicamente ad abbracciare l'Islam, chiarendo come essi hanno deviato dagli insegnamenti di Allah عزَّوَجَلَّ riguardo il monoteismo. Numerosi ebrei e cristiani abbracciarono l'Islam dopo aver ricevuto il messaggio del Santo Profeta ﷺ.

Inoltre, il Santo Profeta ﷺ era noto per essere illetterato (non era stato insegnato da un sistema scolastico, ma da Allah عزَّوَجَلَّ, il Più Conoscente). Nella Sua Saggezza Divina, Allah عزَّوَجَلَّ il Più Saggio, decise il Suo ultimo messaggero come un

uomo illetterato, così nessuno avrebbe potuto dubitare o accusare che egli aveva copiato o elaborato il Sacro Quran. Inoltre, in quel tempo non c'era nessuna versione araba della Bibbia.

È vero che ci sono alcune similarità tra la Bibbia e il Quran, ma questo non è sufficiente per accusare il Nobile Profeta **صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ** per aver elaborato o copiato il Quran dalla Bibbia. Le similarità tra i due testi non provano che l'ultimo Profeta ha copiato dal precedente, ma confermano che essi sono originari di un'unica fonte, che è un unico vero Dio, e che convalidano il proseguimento del messaggio fondamentale del monoteismo (Tawheed).

8. Come differisce il Quran dalle altre scritture?

Per ogni musulmano è fondamentale credere in tutti i Profeti e Messaggeri **عَلَيْهِمُ الصَّلَاةُ وَالسَّلَام** dell'Onnipotente Allah **عَزَّوَجَلَّ** e in tutte le Sue rivelazioni autentiche. Alcune di queste scritture esistono ancora oggi, ma sono state modificate dall'uomo. Il Sacro Quran è l'unica scrittura sacra che anche oggi mantiene il testo originale, perché Allah **عَزَّوَجَلَّ** il Più Saggio ha assunto Lui stesso la responsabilità di preservarlo. Egli **عَزَّوَجَلَّ** afferma [Hijr 15:9]:

إِنَّا نَحْنُ نَزَّلْنَا الذِّكْرَ وَإِنَّا لَهُ لَحَافِظُونَ ﴿٩﴾

Indeed We have sent down the Quran, and indeed We Ourselves surely are its Guardians. [Hijr 15:9]

Le altre scritture sacre¹ prima dell'arrivo del Profeta Muhammad ﷺ, come la Torah e la Bibbia, furono scritte dopo il decesso dei Profeti sui quali esse furono rivelate. Al contrario, il Glorioso Quran venne scritto in modo completo durante la vita del Santo Profeta ﷺ su foglie di palme da dattero, pergamene in pelle e ossa. Oltre a questo, molti Compagni (Sahaba) رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُمْ avevano memorizzato il Sacro Quran e lo recitavano nel suo testo arabo originale. Inoltre, il Quran continua ad essere insegnato e imparato da milioni di persone nel mondo. Infatti, in ogni generazione di musulmani c'è un crescente numero di persone che memorizzano il Sacro Quran. Nessun altro libro, che sia religioso o no, ha ricevuto questa cura durante la storia.

Il Glorioso Quran esprime che tutti i Profeti ﷺ di Allah عَزَّوَجَلَّ appartengono ad una sola fratellanza; tutti avevano una missione profetica simile ed hanno divulgato lo stesso messaggio di base, vale a dire l'invito al culto di soltanto Allah عَزَّوَجَلَّ. La fonte del loro messaggio fu unica: l'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ. Anche se le altre scritture hanno in comune con il Sacro Quran gli aspetti fondamentali della religione, esse erano state indirizzate ad un particolare tipo di gente di quel tempo e quindi hanno delle regole e leggi per quel particolare popolo. Il Glorioso Quran, invece, è stato rivelato per l'intera umanità e non per una

¹ Questo è uno dei miracoli del Quran, nessuno è stato in grado di modificare neanche una lettera del Quran, nonostante gli sforzi. Esso è rimasto nella sua forma originale sin dal sesto secolo dopo cristo e rimarrà così per sempre. Altri testi sacri come la Torah e la Bibbia hanno perso il loro testo originale.

specifica categoria di popolazione. Allah ﷺ afferma nel Sacro Quran [Saba 34:28]:

وَمَا أَرْسَلْنَاكَ إِلَّا كَافَّةً لِّلنَّاسِ بَشِيرًا

وَنَذِيرًا وَلَكِنَّ أَكْثَرَ النَّاسِ لَا يَعْلَمُونَ

And O dear Prophet, We have not sent you except with a Prophethood that covers the entire mankind, heralding glad tidings and warnings, but most people do not know¹. [Saba 34:28]

9. È vero che i musulmani non credono in Gesù e in altri Profeti?

Un musulmano non può essere musulmano se non crede in Gesù ﷺ. I musulmani credono in Gesù ﷺ e in tutti i Profeti ﷺ di Allah ﷺ. È un elemento base della fede musulmana credere in tutti i Profeti e Messaggeri ﷺ di Allah ﷺ. I musulmani rispettano Gesù ﷺ e attendono il suo ritorno sulla Terra. Secondo il Glorioso Quran, egli non fu né crocifisso né ucciso, ma venne portato in Paradiso. I musulmani considerano Gesù ﷺ tra i Messaggeri più importanti di Allah ﷺ, ma negano la sua divinità o l'essere figlio di Dio. L'onorevole madre di Gesù ﷺ, Hazrat Mariam رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهَا (Maria) è considerata una donna nobile e virtuosa, il Sacro Quran

¹ Prophet Muhammad صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ is the Prophet towards all mankind.

ci dice che Gesù عَلَيْهِ السَّلَام nacque miracolosamente senza un padre [Aal-e-Imran 3:59]:

إِنَّ مَثَلَ عِيسَىٰ عِندَ اللَّهِ كَمَثَلِ آدَمَ
خَلَقَهُ مِنْ تُرَابٍ ثُمَّ قَالَ لَهُ كُنْ فَيَكُونُ ﴿٥٩﴾

The example of 'Isā by Allah (عَزَّوَجَلَّ) is like that of Ādam; He created him (Adam) from clay and then said to him, "Be" - and it thereupon happens! [Aal-e-'Imran 3:59]

Molti cristiani rimangono sorpresi quando scoprono che i musulmani considerano Gesù عَلَيْهِ السَّلَام tra i più importanti Messaggeri di Allah عَزَّوَجَلَّ. Ai musulmani viene insegnato di amare Gesù عَلَيْهِ السَّلَام e nessuno può essere musulmano finché non crede che Gesù عَلَيْهِ السَّلَام nacque senza padre. I musulmani credono in queste cose perché glielo ordina il Sacro Quran, non la Bibbia. È importante precisare che i miracoli che hanno compiuto Gesù عَلَيْهِ السَّلَام e gli altri Profeti, sono stati possibili solo grazie al permesso e alla volontà di Allah عَزَّوَجَلَّ.

I musulmani non credono che Allah عَزَّوَجَلَّ, il Più Puro, abbia un figlio. Il Glorioso Quran sottolinea con enfasi che l'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ non ha nessun figlio.

È importante precisare che quando i musulmani criticano degli insegnamenti evangelici, essi non vanno contro Gesù عَلَيْهِ السَّلَام, ma contro il credo cristiano come la trinità ecc., perché questi principi non furono dettati da Gesù عَلَيْهِ السَّلَام, egli non ebbe alcun

legame con questi. Quando i musulmani si riferiscono alla Bibbia per affermare che essa non contiene il messaggio originale di Dio, ma che gli uomini lo hanno modificato, essi non stanno attaccando Gesù عَلَيْهِ السَّلَام.

I musulmani credono che nella Bibbia di oggi ci sono ancora delle piccole parti originali che provengono da Allah عَزَّوَجَلَّ, ma una gran parte della Bibbia è stata modificata dall'uomo. Anche le varie traduzioni della Bibbia sono molto diverse tra loro. I musulmani credono che la vera Bibbia è l'insieme degli insegnamenti di Gesù عَلَيْهِ السَّلَام, non quelli dei vari discepoli come Paolo e altri padri che hanno influenzato fortemente il cristianesimo nella storia. L'Islam sostiene nel puro monoteismo che Gesù عَلَيْهِ السَّلَام ha insegnato, quello secondo cui Allah عَزَّوَجَلَّ è uno e solo Lui può essere venerato.

10. Cosa dice il Quran riguardo Gesù عَلَيْهِ السَّلَام?

Gesù عَلَيْهِ السَّلَام è uno dei profeti più prominenti nominati nel Sacro Quran. Infatti, nel Sacro Quran c'è un capitolo intitolato Mariam che parla dell'onorevole signora Mariam (Maria) رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهَا e del suo benedetto figlio Gesù عَلَيْهِ السَّلَام. Gesù عَلَيْهِ السَّلَام viene anche menzionato in molte altre parti del Glorioso Quran. Di seguito ci sono alcuni versi del Quran riguardo Sayyidatuna Mariam رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهَا e suo figlio Gesù عَلَيْهِ السَّلَام.

وَإِذْ كُنَّا فِي الْكِتَابِ مَرْيَمَ إِذِ اتَّخَذَتْ مِنْ أَهْلِهَا مَكَانًا شَرْقِيًّا ﴿١٦﴾ فَاتَّخَذَتْ مِنْ دُونِهِمْ حِجَابًا ۗ فَأَرْسَلْنَا إِلَيْهَا رُوحَنَا فَتَمَثَّلَ لَهَا بَشَرًا سَوِيًّا ﴿١٧﴾ قَالَتْ

إِنِّي أَعُوذُ بِالرَّحْمَنِ مِنْكَ إِنْ كُنْتَ تَقِيًّا ﴿١١﴾ قَالَ إِنَّمَا أَنَا رَسُولُ رَبِّكِ لِأَهَبَ
 لَكِ غُلَامًا زَكِيًّا ﴿١٢﴾ قَالَتْ أَنَّى يَكُونُ لِي غُلَامٌ وَلَمْ يَمَسِّنِي بَشَرٌ وَلَمْ أَكُ بَغِيًّا ﴿١٣﴾
 قَالَ كَذَلِكَ قَالَ رَبُّكَ هُوَ عَلَى هَيْدٍ وَلِنَجْعَلَ آيَةً لِلنَّاسِ وَرَحْمَةً مِنَّا وَكَانَ
 أَمْرًا مَّقْضِيًّا ﴿١٤﴾ فَحَمَلَتْهُ فَانْتَبَذَتْ بِهِ مَكَانًا قَصِيًّا ﴿١٥﴾ فَأَجَاءَهَا الْمَخَاضُ
 إِلَى جِذْعِ النَّخْلَةِ قَالَتْ يَلَيْتَنِي مِتُّ قَبْلَ هَذَا وَكُنْتُ نَسِيًّا مَّسِيًّا ﴿١٦﴾
 فَنَادَاهَا مِنْ تَحْتِهَا أَلَا تَحْزَنِي قَدْ جَعَلَ رَبُّكِ تَحْتَكِ سَرِيًّا ﴿١٧﴾ وَهَرِيءَ إِلَيْكَ
 بِجِذْعِ النَّخْلَةِ تُسْقِطُ عَلَيْهِ رُطْبًا جَنِيًّا ﴿١٨﴾ فَكُلِي وَاشْرَبِي وَقَرِّي عَيْنًا فَإِمَّا
 تَرَيْنَ مِنَ الْبَشَرِ أَحَدًا فَقُولِي إِنِّي نَذَرْتُ لِلرَّحْمَنِ صَوْمًا فَلَنْ أُكَلِّمَ الْيَوْمَ
 إِنْسِيًّا ﴿١٩﴾ فَاتَتْ بِهِ قَوْمَهَا تَحْمِلُهُ ط قَالُوا يَمْرِئٌ لَقَدْ جِئْتَ شَيْئًا فَرِيًّا ﴿٢٠﴾
 يَا خُتُّ هُرُونَ مَا كَانَ أَبُوكِ امْرَأَ سَوْءٍ وَمَا كَانَتْ أُمُّكِ بَغِيًّا ﴿٢١﴾ فَأَشَارَتْ
 إِلَيْهِ ط قَالُوا كَيْفَ نُكَلِّمُ مَنْ كَانَ فِي الْأَمْهِ صَبِيًّا ﴿٢٢﴾ قَالَ إِنِّي عَبْدُ اللَّهِ ط
 آتَنِي الْكِتَابَ وَجَعَلَنِي نَبِيًّا ﴿٢٣﴾ وَجَعَلَنِي مُبْرَكًا أَيْنَ مَا كُنْتُ وَأَوْصَانِي
 بِالصَّلَاةِ وَالزَّكَاةِ مَا دُمْتُ حَيًّا ﴿٢٤﴾ وَبَرًّا بِوَالِدَتِي وَلَمْ يَجْعَلْنِي جَبَّارًا
 شَقِيًّا ﴿٢٥﴾ وَالسَّلَامُ عَلَيَّ يَوْمَ وُلِدْتُ وَيَوْمَ أَمُوتُ وَيَوْمَ أُبْعَثُ حَيًّا ﴿٢٦﴾
 ذَلِكَ عِيسَى ابْنُ مَرْيَمَ قَوْلَ الْحَقِّ الَّذِي فِيهِ يَمْتَرُونَ ﴿٢٧﴾ مَا كَانَ لِلَّهِ أَنْ

يَتَّخِذَ مِنْ وَلَدٍ سُبْحَنَهُ إِذَا قَضَىٰ أَمْرًا فَإِنَّا يَقُولُ لَهُ كُنْ فَيَكُونُ ﴿٣٥﴾ وَإِنَّ
 اللَّهَ رَبِّي وَرَبُّكُمْ فَاعْبُدُوهُ ۚ هَذَا صِرَاطٌ مُسْتَقِيمٌ ﴿٣٦﴾

And remember Maryam in the Book; when she went away from her family to a place towards east. So there she screened herself from them; We therefore sent Our Spirit towards her - he appeared before her in the form of a healthy man¹. She said, "I seek the refuge of the Most Gracious from you - if you fear God." He said, "I am indeed one sent by your Lord; so that I may give you a chaste son." She said, "How can I bear a son? No man has ever touched me, nor am I of poor conduct!" He said, "So it is; your Lord has said, 'This is easy for Me'; and in order that We make him a sign for mankind and a Mercy from Us; and this matter has been decreed." So she conceived him, and she went away with him to a far place. Then the pangs of childbirth brought her to the base of the palm-tree; she said, "Oh, if only had I died before this and had become forgotten, unremembered." (The angel) Therefore called her from below her, "Do not grieve - your Lord has made a river flow below you." And shake the trunk of the palm-tree towards you - ripe fresh dates² will fall upon you. Therefore eat and drink and appease your eyes; so if you meet any person then say, 'I have pledged a fast (of silence) to the Most Gracious - I will therefore not speak to any person today.' So carrying him in her arms, she brought him to her people; they said, "O Maryam, you have indeed committed a great evil!

¹ Angel Jibrāeel عليه السلام

² This was a miracle - the date palm was dry and it was winter season.

O sister of Hāroon, neither was your father an evil man nor was your mother of poor conduct!" Thereupon she pointed towards the child; they said, "How can we speak to an infant who is in the cradle?" The child proclaimed, "I am Allah's bondman; He has given me the Book and made me a Herald of the Hidden (a Prophet). And He has made me blessed wherever I be; and ordained upon me prayer and charity, as long as I live. And has made me good to my mother and not made me forceful, ill-fated. And peace is upon me the day I was born, and on the day I shall taste death, and on the day I will be raised alive. This is 'Īsā (Jesus), the son of Maryam; a true statement, in which they doubt. It does not befit Allah (عَزَّوَجَلَّ) to appoint someone as His son - Purity is to Him! When He ordains a matter, He just commands it, "Be" - and it thereupon happens. And said 'Īsā, "Indeed Allah (عَزَّوَجَلَّ) is my Lord and your Lord - therefore worship Him; this is the Straight Path."

[Maryam 19:16-36]

ISLAM, SCIENZA E SALUTE

11. È vero che l'Islam si oppone alla scienza e all'istruzione?

L'Islam non si oppone affatto alla scienza e all'istruzione. L'istruzione è di due tipi: religiosa, che ci insegna le responsabilità religiose e come praticare il culto di Allah عَزَّوَجَلَّ; la seconda è mondana, che ci insegna tutto ciò che serve per passare una vita serena e benefica. Un musulmano deve seguire entrambi i tipi di istruzione. Possiamo anche affermare che l'Islam ha sostenuto l'educazione nei tempi in cui il mondo era pieno di ignoranza ed era immerso nell'oscurità. Inoltre, la prima rivelazione che scese sul Santo Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ riguardava proprio l'istruzione.

إِقْرَأْ بِاسْمِ رَبِّكَ الَّذِي خَلَقَ ﴿١﴾ خَلَقَ الْإِنْسَانَ مِنْ عَلَقٍ ﴿٢﴾ إِقْرَأْ وَرَبُّكَ
الْأَكْرَمُ ﴿٣﴾ الَّذِي عَلَّمَ بِالْقَلَمِ ﴿٤﴾ عَلَّمَ الْإِنْسَانَ مَا لَمْ يَعْلَمْ ﴿٥﴾

Read with the name of your Lord Who created. Created man from a clot. Read, and your Lord only is the Most Beneficent, The One Who taught to write with the pen. The One Who taught man all what he did not know. [A'laq 96:1-5]

Questi versi rappresentano la prima scintilla che illuminò l'oscurità dell'ignoranza e barbarie in cui era sprofondata il

mondo. Allah عَزَّوَجَلَّ rammenta ai musulmani del Suo immenso favore nei confronti dell'umanità:

إِقْرَأْ بِاسْمِ رَبِّكَ الَّذِي خَلَقَ ﴿١﴾ خَلَقَ الْإِنْسَانَ مِنْ عَلَقٍ ﴿٢﴾ اقْرَأْ وَرَبُّكَ
الْأَكْرَمُ ﴿٣﴾ الَّذِي عَلَّمَ بِالْقَلَمِ ﴿٤﴾ عَلَّمَ الْإِنْسَانَ مَا لَمْ يَعْلَمْ ﴿٥﴾

Read with the name of your Lord Who created. Created man from a clot. Read, and your Lord only is the Most Beneficent, The One Who taught to write with the pen. The One Who taught man all what he did not know. [A'laq 96:1-5]

Le prime generazioni dei musulmani divennero sin dall'inizio istruite e colte sia in ambito religioso che mondano, quando invece gli altri popoli continuavano a vivere nell'oscurità dell'ignoranza. L'Islam ha risvegliato nell'uomo l'intelletto e gli ha consigliato di servire Allah عَزَّوَجَلَّ, l'unico vero Dio.

L'istruzione religiosa è essenziale, senza di essa non si potrebbe eseguire il culto come indicato da Allah عَزَّوَجَلَّ e dal Suo Profeta. Allah عَزَّوَجَلَّ ha insegnato al Nobile Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ di pregare per l'aumento della conoscenza in questo modo:

وَقُلْ رَبِّ زِدْنِي عِلْمًا ﴿١١٣﴾

... and pray, "My Lord, bestow me more knowledge." [Ta-Ha 20:114]

Anche l'istruzione mondana è necessaria e i musulmani dovrebbero acquisirla per trarre benefici per se stessi e per le

persone che sono vicine. Quando i primi musulmani capirono l'importanza dell'istruzione, superarono gli altri popoli nello sviluppo e produttività, e tennero in mano la bandiera della conoscenza per diversi secoli. I musulmani fecero grandi passi nella medicina, matematica, fisica, astronomia, geografia, architettura, letteratura e storia, e questi sono solo alcuni campi di sviluppo. Molte novità, come l'algebra, i numeri arabi e il concetto dello zero (che fu fondamentale per l'avanzamento dei matematici), furono introdotti nell'Europa dai paesi musulmani. Furono i musulmani a sviluppare dei strumenti sofisticati per le navigazioni, come l'astrolabio, il quadrante e delle buone mappe di navigazione che gli esploratori europei usarono per scoprire nuove terre.

I successi dei musulmani nei campi della medicina, matematica, astronomia, chimica e fisica, sono particolarmente interessanti: nelle città principali furono costruiti degli ospedali ben attrezzati, spesso associati con scuole di medicina; al tempo medievale, quando nelle parti occidentali la superstizione ostacolava la pratica della medicina, i medici musulmani diagnosticavano le malattie, prescrivevano le cure e praticavano chirurgie avanzate. Probabilmente, il miglior medico del diciannovesimo secolo fu Al-Raazi, conosciuto nell'occidente come Rhazes. Egli fu l'autore di numerosi lavori scientifici, come una completa enciclopedia medica e un manuale avanzato sul vaiolo e morbillo. Un medico del decimo secolo, Avicenna (Ibn Sina), scrisse il Canone della Medicina, che fu una guida di base ai medici europei fino al 17°

secolo. Ci furono progressi anche nell'algebra, nella geometria analitica e nella trigonometria sferica.

Il Glorioso Quran stesso è un libro di guida contenente alcuni fatti scientifici davvero stupefacenti. Sono sorprendenti perché nonostante essi furono rivelati al Santo Profeta ﷺ 14 secoli fa, l'uomo non è riuscito a comprenderli finché gli scienziati non li hanno scoperti di recente. Anche se non è proprio un libro di scoperte scientifiche, il Sacro Quran menziona certe realtà che sono state riconosciute ed apprezzate solo tramite innovazioni tecnologiche nei secoli successivi. Questa è un'ulteriore prova innegabile che il Quran non è frutto del lavoro del Nobile Profeta ﷺ o di qualche altra persona, ma è una rivelazione divina da parte di Allah ﷻ l'Onnipotente.

12. Il Quran afferma che solo Allah ﷻ conosce quello che c'è nel grembo. Ciò non contraddice la scienza?

Per rispondere a questa domanda dobbiamo capire bene il significato dei versi del Quran che riguardano questo argomento. Dunque, Allah ﷻ afferma:

إِنَّ اللَّهَ عِنْدَهُ عِلْمُ السَّاعَةِ وَيُنَزِّلُ الْغَيْثَ وَيَعْلَمُ مَا فِي الْأَرْحَامِ ۚ وَمَا تَدْرِي نَفْسٌ مَّاذَا تَكْسِبُ غَدًا ۚ وَمَا تَدْرِي نَفْسٌ بِأَيِّ أَرْضٍ تَمُوتُ ۚ إِنَّ اللَّهَ عَلِيمٌ خَبِيرٌ ﴿٣٣﴾

Indeed Allah (عَزَّوَجَلَّ) has the knowledge of the Last Day! And He sends down the rain; and He knows all what is in the mothers' wombs; and no soul knows what it will earn tomorrow; and no soul knows the place where it will die; indeed Allah (عَزَّوَجَلَّ) is the All Knowing, the Informer¹. [Luqman 31:34]

Leggendo attentamente questi versi si può comprendere che essi non parlano del sesso del feto che c'è nel grembo, ma menzionano solo 'cosa' c'è nel grembo delle madri. Molte persone hanno malinteso che si fa riferimento solo al genere del feto che c'è nel grembo.

اللَّهُ يَعْلَمُ مَا تَحْمِلُ كُلُّ أُنْثَىٰ وَمَا تَغِيضُ

الْأَرْحَامَ وَمَا تَزْدَادُ ۖ وَكُلُّ شَيْءٍ عِنْدَهُ بِقَدَارٍ ﴿٨﴾

Allah (عَزَّوَجَلَّ) knows all what is inside the womb of every female, and every increase and decrease of the wombs; and all things are with Him by a set measure. [Raad 13:8]

Oggi la scienza è davvero avanzata e possiamo facilmente determinare il sesso del bambino nel ventre di una madre incinta utilizzando la scansione ad ultrasuoni.

In realtà, questi versi si riferiscono a tutti gli aspetti presenti e futuri del feto: come sarà il suo carattere, se sarà riconoscente o

¹ He عَزَّوَجَلَّ may reveal the knowledge to whomever He wills.

ingrato ai genitori, cosa accadrà nella sua vita, se sarà nel bene o nel male, quanto vivrà, se andrà in Paradiso o nell'Inferno. Solo l'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ conosce questo e molto altro, nessuna tecnologia e nessun scienziato potranno mai determinare queste cose riferendosi ad un feto nel grembo della madre.

13. Il Quran afferma che l'uomo è stato creato dalla polvere, e afferma anche che è stato creato dallo sperma. Non è una contraddizione?

L'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ ha affermato nel Sacro Quran:

وَجَعَلْنَا مِنَ الْمَاءِ كُلَّ شَيْءٍ حَيٍّ ط

... and we made every living thing from water? [Ambiya 21:30]

Ed Egli عَزَّوَجَلَّ afferma:

فَإِنَّا خَلَقْنَاهُ مِنْ تُرَابٍ

... then ponder that We created you from dust, [Hajj 22:05]

Ed Egli عَزَّوَجَلَّ afferma:

إِنَّا خَلَقْنَاهُمْ مِنْ طِينٍ لَّازِبٍ ﴿١١﴾

... We have indeed created them from sticky clay. [Saffat 37:11]

Nei precedenti versi Allah عَزَّوَجَلَّ l'Onnisciente ha menzionato diverse fasi della creazione dell'uomo. Secondo il Sacro Quran la prima creazione dell'uomo è stata fatta con l'acqua e la terra, che combinate diventarono argilla. Con questo si fa riferimento al primo antenato dell'uomo, il Profeta Adamo عَلَيْهِ السَّلَام. Per i discendenti dell'uomo, Allah عَزَّوَجَلَّ ha deciso che si sarebbero riprodotti seguendo la natura con cui si riproducono molti altri esseri viventi.

In alcune parti del Sacro Quran, Allah عَزَّوَجَلَّ si riferisce al seme citando la parola 'acqua', che significa anche fluido. Perciò, quando Allah عَزَّوَجَلَّ afferma nel Glorioso Quran che ogni essere vivente è creato con l'acqua, ciò può indicare qualsiasi creazione: infatti, gli esseri umani, gli animali e le piante vengono create con l'acqua e la loro esistenza si basa su di essa. Ma un altro verso simile 'And Allah عَزَّوَجَلَّ has created every creature from water' [surah An-Nur, verso 45] può anche significare che gli esseri umani e gli animali vengono creati dal seme o sperma. Questo viene confermato in un altro verso:

أَلَمْ نَخْلُقْكُمْ مِنْ مَّاءٍ مَّهِينٍ ﴿٢٠﴾

Did We not create you from an abject fluid? [Mursalat 77:20]

Come da prova scientifica, la ricerca ha confermato che il corpo dell'uomo, come quello di altri esseri viventi, è composto prevalentemente di acqua (circa del 70%) e che in esso si trovano gli stessi elementi del suolo terrestre, anche se in quantità minori, poiché l'acqua è prevalente.

14. Perché l'Islam vieta l'uso dell'alcol?

Tutte le cose che sono dannose o i cui danni superano i benefici, sono illegittime nell'Islam. Perciò, l'alcol è dichiarato illecito.

Da lungo tempo, l'alcol è presente nella società umana come una maledizione, continua a costare innumerevoli vite umane e provoca la miseria a milioni in tutto il mondo. Statistiche che mostrano tassi di criminalità alle stelle, i casi di malattie mentali in aumento e milioni di famiglie divise in tutto il mondo testimoniano il potere distruttivo dell'alcol.

L'alcol danneggia il centro del cervello umano, questa è la ragione per cui una persona intossicata si comporta in un modo completamente anormale. Uno che si ubriaca ha difficoltà a parlare o camminare in modo appropriato, e potrebbe anche urinare nei pantaloni. Inoltre, egli potrebbe fare qualcosa di molto spudorato e passare il resto della vita a rimpiangere.

Ci sono molte ragioni per cui l'Islam ha vietato l'alcol, migliaia di persone muoiono ogni anno per causa sua, esso inoltre comporta malattie come:

- ❖ cirrosi epatica;
- ❖ varie forme di cancro;
- ❖ esofagite, gastrite e pancreatite;
- ❖ cardiomiopatia, ipertensione, angina e attacchi di cuore;
- ❖ ictus, apoplezia e diversi tipi di paralisi;

- ❖ neuropatia periferica, atrofia corticale e atrofia cerebellare;
- ❖ anemia, ittero e anomalie delle piastrine;
- ❖ ricorrenti infezioni polmonari, polmonite, enfisema e tubercolosi polmonare;
- ❖ durante la gravidanza, il consumo di alcol ha un grave effetto negativo sul feto, causando la sindrome alcolica fetale.

Molte persone sostengono di potersi controllare e che quando bevono, prendono solo qualche bicchiere e si fermano prima di ubriacarsi. In realtà, le ricerche rivelano che qualsiasi ubriacone inizia bevendo poco, senza avere l'intenzione di far diventare un'abitudine, ma col passare del tempo si abitua a bere e si abitua a ubriacarsi.

Allah عَزَّوَجَلَّ, il Più Saggio, con la Sua infinita saggezza, ha fatto disposizioni per il bene dell'individuo e della società, perciò l'Islam vieta il consumo dell'alcol. Si ricorda inoltre che quando i musulmani si astengono dal compiere azioni che Allah عَزَّوَجَلَّ ha vietato, non lo fanno per gli effetti negativi, ma perché Allah عَزَّوَجَلَّ le ha vietate; lo scopo che i musulmani hanno per questo mondo è quello di obbedire ai comandamenti dell'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ, e facendo questo, favoriscono anche se stessi.

LE DONNE NELL'ISLAM

15. L'Islam opprime le donne?

Nel rispondere a questa domanda, dobbiamo distinguere tra gli insegnamenti dell'Islam e il comportamento di alcuni musulmani. Sebbene in alcune culture musulmane le donne vengono oppresse, questo riflette la loro usanza, che è completamente opposta agli insegnamenti islamici.

L'Islam richiede ai credenti di sostenere i diritti delle donne, di proteggere il loro stato sociale e di prevenire la loro discriminazione (degradazione) in ogni modo.

L'Islam, inoltre, sostiene che le donne sono uguali agli uomini per le loro origini, nella loro umanità, nel loro onore e nella loro considerazione davanti ad Allah l'Onnipotente عَزَّوَجَلَّ.

Oggi, le società occidentali hanno degradato le donne ad oggetti erotici. L'idea che l'Islam tratta le donne come cittadini di seconda classe dal valore della metà di un uomo, è solo un mito (un'idea sbagliata). L'Islam ha innalzato lo stato delle donne oltre 1400 anni fa, dichiarandole sorelle degli uomini come credenti, concedendo loro il diritto all'educazione di alto livello, il diritto di scegliersi il marito, di porre fine ad un matrimonio infelice, il diritto all'eredità, e in generale il diritto alla piena cittadinanza dello stato. Non solo i diritti materiali e fisici, ma anche quelli relativi alla gentilezza e alla considerazione sono ugualmente specificati ed espressi nella legge islamica.

Uomini e donne sono parti egualmente importanti dell'umanità; i diritti e doveri di entrambi i sessi sono equiparati e bilanciati nella loro totalità. I ruoli di uomo e donna sono complementari e collaborativi. Sebbene i doveri possono essere differenti in alcune aree della vita, secondo le differenze fisiche e psicologiche di base, ognuno è ugualmente considerato per le proprie particolari responsabilità.

Secondo la legge islamica, quando una donna musulmana si sposa, (ella) non deve abbandonare il suo nome da nubile, ma mantiene la sua identità distinta. Nel matrimonio islamico, lo sposo rende un dono nuziale (mahr) alla sposa stessa, e non a suo padre. Questo diventa di sua proprietà personale da conservare, investire o spendere, e non è soggetto alle decisioni di un suo qualsiasi parente maschio.

Il Glorioso Quran affida all'uomo la responsabilità di proteggere e mantenere tutte le loro parenti donne a carico. Ciò significa, inoltre, che l'uomo deve provvedere alla moglie e alla famiglia anche se ella possiede ricchezza propria. Ella non è obbligata a spendere il suo denaro per il mantenimento della sua famiglia. Questo solleva la donna dalla necessità di guadagnarsi da vivere, ma ella può lavorare se sceglie di farlo o se le circostanze lo richiedono, a patto che segua le regole che la Shariah (sacra legge dell'Islam) ha prescritto per lei riguardo l'impiego (per ulteriori dettagli riguardanti le condizioni per il lavoro femminile, leggete il libro 'Parde ke bare me sawal jawab' scritto in lingua Urdu da Ameer-e-Ahlesunnat Hazrat Moulana Muhammad Ilyas Qadri).

La famiglia, come ogni altra organizzazione, ha bisogno di ordine e di una guida. Il maestoso Quran afferma che il marito ha un 'grado' di autorità sulla moglie, che significa tutela. È importante notare, comunque, che la protezione non significa in alcun modo la licenza di essere un tiranno o prepotente nell'ambito domestico. Anzi, la moglie e i figli sono un carico su di lui.

16. Perché le donne musulmane indossano il velo?

La questione dell'abito delle donne potrebbe sembrare non importante per alcuni, soprattutto nelle società occidentali di oggi, l'Islam invece assegna ad essa dimensioni morali, sociali e legali. L'Islam ha definito i ruoli degli uomini e delle donne assegnando alcuni doveri a ciascuno e garantendo alcuni diritti ad ognuno. Questo, allo scopo di mantenere un giusto equilibrio nella società. Quando uomini e donne osservano il giusto abbigliamento islamico, essi non solo proteggono il loro onore e reputazione, ma contribuiscono grandemente alla pace e all'ordine nella società. In generale, ci sono determinate linee guida riguardo l'abbigliamento delle donne musulmane. I loro indumenti non dovrebbero essere attillati (stretti) o trasparenti, in modo che rivelino la forma di ciò che è coperto. Esse devono coprire l'intero corpo. Questa modalità di veste è chiamata 'Jilbaab' e si riferisce agli indumenti esterni della donna, con i quali la donna risulta interamente coperta. La donna musulmana non si deve vestire in maniera modesta per obbedienza al padre, ai fratelli o al marito, ma solo per obbedienza ai comandamenti di Allah عَزَّوَجَلَّ.

Sia agli uomini che alle donne è richiesto di essere casti e modesti e di evitare ogni tipo di indumento che potrebbe indurli in tentazione.

Entrambi sono istruiti a guardare solo ciò che è lecito per loro e a conservare la loro castità.

L'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ ordina prima agli uomini e poi alle donne: [Quran, Sura An-Noor 24:30-31]

قُلْ لِلْمُؤْمِنِينَ يَغُضُّوا مِنْ أَبْصَارِهِمْ وَيَحْفَظُوا فُرُوجَهُمْ ۖ ذَٰلِكَ أَزْكَىٰ لَهُمْ ۖ إِنَّ
 اللَّهَ خَبِيرٌ بِمَا يَصْنَعُونَ ﴿٣٠﴾ وَقُلْ لِلْمُؤْمِنَاتِ يَغْضُضْنَ مِنْ أَبْصَارِهِنَّ وَيَحْفَظْنَ
 فُرُوجَهُنَّ وَلَا يُبْدِينَ زِينَتَهُنَّ إِلَّا مَا ظَهَرَ مِنْهَا وَلَا يَضْرِبْنَ بِخُمُرِهِنَّ عَلَى
 جُيُوبِهِنَّ ۖ وَلَا يُبْدِينَ زِينَتَهُنَّ إِلَّا لِبُعُولَتِهِنَّ أَوْ آبَائِهِنَّ أَوْ آبَاءِ بُعُولَتِهِنَّ
 أَوْ أَبْنَاءِ يَهُنَّ أَوْ أَبْنَاءِ بُعُولَتِهِنَّ أَوْ إِخْوَانِهِنَّ أَوْ بَنِي إِخْوَانِهِنَّ أَوْ بَنِي
 أَخَوَاتِهِنَّ أَوْ نِسَاءِيَهُنَّ أَوْ مَا مَلَكَتْ أَيْمَانُهُنَّ أَوِ التَّابِعِينَ غَيْرِ أُولِي الْاِرْبَةِ
 مِنَ الرِّجَالِ أَوِ الطِّفْلِ الَّذِينَ لَمْ يَظْهَرُوا عَلَى عَوْرَتِ النِّسَاءِ ۖ وَلَا يَضْرِبْنَ
 بِأَرْجُلِهِنَّ لِيُعْلَمَ مَا يُخْفِينَ مِنْ زِينَتِهِنَّ ۖ وَتَوْبُوا إِلَى اللَّهِ جَمِيعًا أَيُّهَ
 الْمُؤْمِنُونَ لَعَلَّكُمْ تُفْلِحُونَ ﴿٣١﴾

Command the Muslim men to keep their gaze low and to protect their private organs; that is much purer for them; indeed Allah (عَزَّوَجَلَّ) is

Aware of their deeds. And command the Muslim women to keep their gaze low and to protect their chastity, and not to reveal their adornment except what is apparent, and to keep the cover wrapped over their bosoms; and not to reveal their adornment except to their own husbands or fathers or husbands' fathers, or their sons or their husbands' sons, or their brothers or their brothers' sons or sisters' sons, or women of their religion, or the bondwomen they possess, or male servants provided they do not have manliness, or such children who do not know of women's nakedness, and not to stamp their feet on the ground in order that their hidden adornment be known; and O Muslims, all of you turn in repentance together towards Allah (عَزَّوَجَلَّ), in the hope of attaining success¹. [Noor 24:30-31]

[1] E' obbligatorio per le donne coprirsi totalmente (correttamente).

Le raccomandazioni aggiuntive per le donne di nascondere i loro ornamenti e la bellezza naturali sono dovute alla loro maggiore necessità di privacy e protezione. Ad eccezione della compagnia dei parenti stretti, a una donna è richiesto di coprire l'intero corpo con indumenti larghi.

Il Sacro Quran spiega perché l'Onnipotente Allah (عَزَّوَجَلَّ) ha prescritto particolari regole di abbigliamento: [Quran, Sura Al-Ahzab 33:59]

¹ It is incumbent upon women to cover themselves properly.

يَا أَيُّهَا النَّبِيُّ قُلْ لِّأَزْوَاجِكَ وَبَنَاتِكَ وَنِسَاءِ الْمُؤْمِنِينَ يُدْنِينَ عَلَيْهِنَّ مِنْ جَلَابِيبِهِنَّ ۚ ذَٰلِكَ أَدْنَىٰ أَنْ يُعْرَفْنَ فَلَا يُؤْذَيْنَ ۚ وَكَانَ اللَّهُ غَفُورًا رَحِيمًا ﴿٥٩﴾

O Prophet (ﷺ)! Command your wives and your daughters and the women of the Muslims to cover their faces with a part of their cloaks (draw their veils over themselves); this is closer to their being recognised and not being harassed; and Allah is Oft Forgiving, Most Merciful¹. [Ahzab 33:59]

16. Perché l'Islam approva la poligamia?

La poligamia è una forma di matrimonio in cui una persona ha più coniugi. Essa può essere di due tipi: la prima è chiamata poliginia, secondo la quale un uomo sposa più donne; la seconda forma è la poliandria, in cui è la donna a sposare più uomini. Nell'Islam è permessa la poliginia con delle limitazioni, mentre la poliandria è completamente vietata.

Al contrario dell'Islam, nel Talmud ebraico e nella Bibbia cristiana, non c'è un numero massimo di donne che un uomo può sposare. Perciò, la poliginia non riguarda solo l'Islam, ma veniva praticata anche dai primi cristiani così come dagli ebrei. Secondo il Talmud, Abraham ebbe tre mogli ed il re Salomone ne ebbe migliaia. La pratica della poliginia nel giudaismo continuò fino a quando Rabbi Gershom ben Yehudah pubblicò un libro contro di essa. Comunque, le comunità ebraiche sefardite continuarono la

¹ It is incumbent upon women to cover themselves properly.

poliginia fino al 1950, quando il Gran Rabbinato di Israele estese il divieto di sposare più di una moglie, vietando la pratica a tutti gli ebrei.

Nei primi insegnamenti del cristianesimo, l'uomo poteva avere tante mogli quante ne voleva, in quanto la Bibbia non pose limiti al numero delle mogli che un uomo poteva sposare. È soltanto nei recenti secoli che la Chiesa ha limitato questo numero ad uno solo.

Nei tempi in cui gli uomini potevano avere quante mogli desideravano, l'Islam limitò il numero a quattro. Prima che il Sacro Quran fosse rivelato, non c'era alcun limite al numero delle mogli e gli uomini ne avevano decine. Il Quran permise all'uomo di avere fino a quattro mogli, a patto che esso poi le tratti equamente, gentilmente e giustamente, come indicato dall'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ: [Nisa 4:3]

فَإِنْ خِفْتُمْ أَلَّا تَعْدِلُوا فَوَاحِدَةً

... then if you fear that you cannot keep two women equally then marry only one... [Nisa 4:3]

Per i musulmani, non è un dovere praticare la poliginia. Nell'Islam non è né incentivato né vietato avere più di una moglie. Inoltre, un musulmano che abbia due, tre o quattro mogli, potrebbe anche non essere un miglior praticante di uno che ne abbia solo una.

Nonostante la poligamia fosse stata presente in altre religioni, culture e tradizioni, viene spesso correlata con l'Islam. Il Glorioso Quran e la legge islamica hanno cercato di controllare e regolare il numero delle spose anziché darne la libera licenza. Il Sacro Quran permette all'uomo di avere fino a quattro mogli, a condizione che possa mantenerle e trattarle equamente. I musulmani considerano questo comando del Quran come un rafforzamento dello stato delle donne e della famiglia, perché ha cercato di garantire il benessere delle donne sole e vedove in una società la cui popolazione maschile è stata diminuita dalla guerra, e per frenare la poligamia senza restrizioni.

Ci sono alcune circostanze che giustificano il fatto di avere più mogli, per esempio, in caso di un eccessivo numero di donne non sposate nella società, specialmente durante periodi di guerra, quando le donne vedove hanno bisogno di riparo e cura. La mortalità infantile è più alta per i maschi rispetto alle femmine. La durata media della vita è generalmente più alta per le donne rispetto a quella dei maschi. In linea generale, in ogni luogo e periodo, la presenza maschile è inferiore a quella femminile. Quindi, anche se ogni singolo uomo si sposasse con una donna, ci sarebbero milioni di donne che rimarrebbero senza marito.

Nella società occidentale, per un uomo è comune avere delle fidanzate o amanti, o se sposato, avere delle relazioni extraconiugali. Ma raramente questa pratica viene polemizzata, nonostante i danni che provoca. Allo stesso tempo, la poliginia è vietata nella società occidentale nonostante essa previene questi effetti negativi e preserva l'onore e la castità delle donne. Anche se

fosse nel secondo, terzo o quarto matrimonio, la donna sarebbe una moglie e non un'amante; lei avrebbe un marito che secondo la legge islamica avrebbe il dovere di mantenere lei e i bambini, e non un fidanzato che potrebbe un giorno metterla da parte oppure negare di conoscerla se lei rimane incinta. Non c'è alcun dubbio che una seconda moglie che è legalmente sposata e trattata con onore è meglio di un'amante senza alcun diritto legale o rispetto sociale. L'Islam vieta e penalizza la prostituzione, fornicazione e l'adulterio, e permette la poliginia sotto strette condizioni.

18. Se un uomo può avere più di una moglie, perché una donna non può avere più mariti?

L'Islam insegna che il Sapiientissimo Allah ﷻ ha creato gli uomini e le donne come eguali, ma non come esseri identici. Essi sono diversi fisicamente, biologicamente e fisiologicamente, ed ognuno ha differenti capacità. I loro ruoli e le loro responsabilità sono quindi differenti, ma essi sono complementari.

Alcune persone potrebbero sollevare la questione, in tutta onestà, che anche le donne dovrebbero essere in grado di praticare la poliandria se l'uomo può avere il diritto a più di una moglie. Quindi, i seguenti punti possono essere una parte della ragione per cui l'Onnipotente Allah ﷻ ha proibito questo:

- ❖ Un beneficio della poligamia è che risolve la questione della maggioranza numerica delle donne.

- ❖ In generale, gli uomini sono poligami per natura, al contrario delle donne.
- ❖ L'Islam dà molta importanza al riconoscimento dei genitori, sia della madre che del padre. Quando un uomo è sposato con più donne, si può risalire facilmente ai genitori dei bambini nati in tale legame. Ma nel caso di una donna sposata con più uomini, sarebbe impossibile risalire alla madre dei bambini senza dover fare un'analisi di laboratorio. Gli psicologi affermano che i bambini che non conoscono l'identità dei propri genitori, in particolare del padre, subiscono dei seri disturbi mentali e traumi, e spesso hanno un'infanzia difficile.

19. Perché l'Islam impone delle dure punizioni per l'adulterio?

Nell'Islam, la punizione ha uno scopo sociale, quello di dissuadere gli altri a commettere lo stesso reato. La natura della punizione dipende dalla gravità del crimine in questione. Al giorno d'oggi, alcuni si oppongono alla punizione prevista dall'Islam per la fornicazione e l'adulterio, perché la ritengono smisurata e troppo severa. Il problema fondamentale sono i diversi modi in cui viene intesa la gravità del crimine.

L'Islam vede l'adulterio come un crimine molto grave, perché colpisce il sistema della famiglia, che è la base su cui è costruita tutta la società. Le relazioni illegittime rovinano la famiglia e portano il sistema al collasso. I problemi nella famiglia

danneggiano la salute fisica e mentale della generazione futura, che a sua volta porta verso un ciclo vizioso di corruzione, indulgenza e dissoluzione. Perciò, è necessario che vengano prese tutte le misure per proteggere il sistema della famiglia. Per questo l'Islam rafforza la protezione della famiglia imponendo severe punizioni per le attività che danneggiano le sue fondamenta. Queste punizioni sono uguali sia per gli uomini che per le donne.

20. Perché nella legge islamica alla donna spetta la metà dell'eredità che spetta all'uomo?

L'Islam ha abolito l'usanza secondo cui l'eredità spettava solo al più anziano erede maschio. Secondo il Maestoso Quran, la donna ha il diritto di eredità dal padre, marito, figlio e dal fratello senza figli. Il Sacro Quran indica specificamente la divisione dell'eredità tra i legittimi beneficiari. I tre versetti che descrivono la quota ereditaria per i parenti stretti sono l'11, il 12 e il 176 della Surah an-Nisaa. In questi versi, l'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ stabilisce il diritto dei figli, genitori e coniugi, specificando la quota di eredità, senza lasciare la questione al giudizio umano e a emozioni. In assenza di alcuni parenti stretti, la quota viene assegnata ad altri più lontani. Il sistema ereditario è perfettamente bilanciato e deriva dalla conoscenza del Creatore sulla necessità umana. In questo sistema si tiene conto della maggiore responsabilità nei confronti di alcuni parenti nelle varie situazioni.

Nella maggior parte dei casi, la quota ereditaria femminile è la metà di quella maschile. Ma non è sempre così. Infatti, in alcuni casi le quote sono uguali e, in altri casi, la quota femminile è

addirittura maggiore di quella maschile. Ma anche quando la quota maschile è maggiore di quella femminile, c'è una ragione logica dietro questa ripartizione. Nell'Islam, la donna non ha il dovere di supporto finanziario per la sua famiglia, anche quando lei è ricca o ha una sua fonte di reddito; la responsabilità economica è unicamente a carico dell'uomo. Finché una donna rimane nubile, il suo mantenimento è a carico di suo padre, fratello o altri tutori; essi devono fornirle cibo, abbigliamento, medicazione, alloggio e altre necessità finanziarie. Quando lei è sposata, queste responsabilità passano a suo marito o ai figli adulti. L'Islam assegna all'uomo la responsabilità finanziaria per il mantenimento della sua famiglia.

Quindi, la divisione delle due quote non è influenzata dalla preferenza di un genere (maschile o femminile) sull'altro. Essa rappresenta un equilibrio tra i ruoli e le responsabilità dei membri della famiglia in base alla loro struttura fisica, emotiva e naturale. In generale, la donna è responsabile della gestione della casa e della cura delle persone che vi sono all'interno, ed è quindi sollevata da doveri finanziari. Nonostante questo, lei riceve una quota ereditaria che diviene di sua proprietà, da risparmiare o usare dove lei vuole, nessun altro può chiedere una parte della sua quota.

Al contrario, la quota ereditaria di un uomo diviene parte della sua proprietà dalla quale egli ha il dovere di mantenere i suoi figli e tutti i membri femminili della sua famiglia, perciò, la sua quota è destinata ad essere consumata.

Supponiamo che qualcuno muoia lasciando un figlio e una figlia. Il figlio dovrà usare la sua quota per dare il dono nuziale obbligatorio (Mahr) alla sua sposa e per mantenere la sua famiglia, inclusa sua sorella finché non si sposa. Ogni altro reddito dovrà essere guadagnato lavorando. Dall'altra parte, la quota ereditaria della sorella rimane intoccata, oppure potrebbe anche aumentare se lei decide di investire. Quando lei si sposerà, riceverà il dono nuziale da suo marito e sarà mantenuta da lui, senza avere alcuna responsabilità economica. Dunque, un uomo potrebbe pensare che l'Islam ha favorito la donna rispetto all'uomo!

Inoltre, un musulmano può fare un lascito a sua discrezione, nel quale egli può donare un terzo della sua proprietà a chi altrimenti non avrebbe ereditato. Il lascito può essere una forma di assistenza per altri parenti e persone che abbiano bisogno, sia uomini che donne. Una persona può anche assegnare questa quota, o parte di essa, verso enti di beneficenza e per delle buone opere a sua scelta.

L'ISLAM E IL TERRORISMO

21. Cos'è la Jihad?

Nel tempo in cui l'Islam è generalmente frainteso nell'occidente, forse nessun'altra parola islamica suscita una reazione così forte come la 'Jihad'. Il termine arabo *jihad* viene di solito tradotto erroneamente come 'guerra santa', ma esso vuol dire semplicemente 'lottare' o 'impegnarsi al massimo'. È sbagliato

pensare che jihad vuol dire solo combattere o fare la guerra. Jihad è un impegno a fare di meglio e rimuovere l'ingiustizia, l'oppressione e il male da se stessi e dalla società. Questo impegno è di tipo spirituale, sociale, economico e politico. Infatti, il concetto di jihad è vasto e non è limitato solo ad un conflitto armato. Per esempio, nel Glorioso Quran si trova, citando 'Jihad attraverso il Quran', l'invito alla verità, alla prova, chiarezza e presentazione del miglior argomento. Esiste anche 'Jihad con l'anima', che vuol dire impegnarsi a purificare l'anima rinforzando la fede e rivolgerla verso il bene, tenendola lontana dal male, da desideri peccaminosi e dalle tentazioni. Esiste inoltre la 'Jihad tramite la ricchezza', che vuol dire spendere la propria ricchezza in varie buone azioni, incluse donazioni e progetti di benessere sociale. E poi esiste anche la 'Jihad con se stessi', che comprende tutte le buone azioni che una persona può compiere, come l'insegnamento ed il richiamo verso il bene. Infine, per Jihad si intende anche una legittima lotta armata contro l'aggressione e l'oppressione.

In nome della Jihad, l'Islam richiede la protezione della società dall'oppressione, dalla dominazione straniera e dalla dittatura, che limitano i diritti e la libertà, aboliscono la regola giusta e morale, impediscono alle persone di ascoltare la verità e di seguirla e praticano persecuzioni religiose. In nome della Jihad, ci si impegna ad insegnare a credere in Allah ﷻ, l'Unico Dio Supremo, a pregare Lui e diffondere attraverso metodi saggi e corretti i buoni valori, la virtù e la moralità. L'Onnipotente Allah ﷻ ha comandato [Nahl 16:125]:

أَدْعُ إِلَى سَبِيلِ رَبِّكَ بِالْحُكْمَةِ وَالْمَوْعِظَةِ الْحَسَنَةِ وَجَادِلْهُمْ بِالَّتِي هِيَ أَحْسَنُ
 إِنَّ رَبَّكَ هُوَ أَعْلَمُ بِمَنْ ضَلَّ عَنْ سَبِيلِهِ وَهُوَ أَعْلَمُ بِالْمُهْتَدِينَ ﴿١٢٥﴾

Call towards the path of your Lord with sound planning and good advice, and debate with them in the best possible way; indeed your Lord well knows him who has strayed from His path, and He well knows the guided. [Nahl 16:125]

In nome della Jihad, l'Islam richiede una riforma sociale e l'estinzione dell'ignoranza, superstizione, povertà, malattie e discriminazioni razziali. Tra gli obiettivi principali della Jihad, vi è la protezione dei diritti dei membri più deboli della società ed evitare l'imposizione di quelli potenti e influenti.

L'Islam vieta l'ingiustizia, anche nei confronti di coloro che si oppongono alla religione. Allah عَزَّوَجَلَّ afferma nel Sacro Quran [Maidah 5:8]:

وَلَا يَجْرِمَنَّكُمْ شَنَاٰنُ قَوْمٍ عَلَىٰ أَلَّا تَعْدِلُوْا ۖ

...and do not let the enmity of anyone tempt you not to do justice...

[Maidah 5:8]

L'Onnipotente Allah عَزَّوَجَلَّ dice ai fedeli riguardo coloro che impediscono loro di entrare nella sacra Moschea in Makkah [Maidah 5:2]:

وَلَا يَجْرِمَنَّكُمْ شَنَاٰنُ قَوْمٍ اَنْ صَدُّوْكُمْ عَنِ الْمَسْجِدِ الْحَرَامِ اَنْ تَعْتَدُوْا

...and let not the enmity of the people who had stopped you from going to the Sacred Mosque tempt you to do injustice... [Maidah 5:2]

L'ostilità nei confronti di alcune persone o nazioni non dovrebbe indurre i musulmani ad aggredire, opprimere o ignorare i loro diritti.

Una delle forme migliori di Jihad è quella di resistere ad un tiranno e sostenere la giustizia. Anche impedire se stessi da azioni illecite è un buon metodo di Jihad. Un altro tipo di Jihad è quello di ricorrere alle armi in difesa dell'Islam o di un paese musulmano quando l'Islam viene attaccato, ma in questi casi tale decisione spetta ad un capo musulmano di uno stato puramente islamico, che secondo alcune condizioni della Shariah, è qualificato per diventare il Khalifah (Califfo).

Sebbene il concetto di Jihad è molto vasto rispetto a quello di una guerra, è anche chiaro che l'Islam riconosce lecita la guerra quando essa diviene l'ultima possibilità per affrontare certi problemi come l'oppressione e l'aggressione, e per la difesa di certi diritti e libertà. Quando l'Islam concede l'impegno militare, tale decisione è parte integrante di un completo sistema di regole, secondo il quale ogni persona equilibrata può percepire una ragione e logica.

L'Islam concede la guerra quando tutte le forme pacifiche falliscono, come il dialogo, la negoziazione e i trattati. La guerra è l'ultima risorsa e dovrebbe essere evitata fin quando possibile. Lo

scopo della Jihad non è di convertire le persone con la forza, colonizzare popoli, terre o ricchezze. La ragione della Jihad è semplicemente la difesa della vita, proprietà, della terra, l'onore e la libertà di se stessi così come la difesa degli altri dall'ingiustizia e l'oppressione.

22. L'Islam è una religione militante?

Nell'Islam, l'uso della forza è permesso solo in situazioni estreme, particolarmente quando la comunità musulmana viene attaccata da forze ostili. Questo concetto è naturale e logico per ogni nazione. Inoltre, l'uso della forza in una Jihad viene deciso dal Khalifah (Califfo) dei stati islamici in maniera molto etica e ordinata. L'Islam considera sacre tutte le forme di vita, in particolare accentua la priorità della vita umana. L'Onnipotente Allah ﷻ afferma nel Sacro Quran [Ana'am 6:151]:

وَلَا تَقْتُلُوا النَّفْسَ الَّتِي حَرَّمَ

اللَّهُ إِلَّا بِالْحَقِّ ۖ ذِكْرُكُمْ وَصَكُمْ بِهِ لَعَلَّكُمْ تَعْقِلُونَ ﴿١٥١﴾

... and do not unjustly kill any life which Allah has made sacred; this is the command to you that you may understand [Ana'am 6:151]

Allah ﷻ afferma inoltre [Maidah 5:32]:

مَنْ قَتَلَ نَفْسًا بِغَيْرِ نَفْسٍ أَوْ فَسَادٍ فِي الْأَرْضِ فَكَأَنَّمَا قَتَلَ النَّاسَ جَمِيعًا ۖ

...whoever kills a human being except in lieu of killing or causing turmoil in the earth, so it shall be as if he had killed all mankind...

[Maidah 5:32]

Il valore di una singola vita umana è tale che Allah عَزَّوَجَلَّ, il più Misericordioso, equipara l'uccisione ingiusta di una vita come l'uccisione di tutta l'umanità.

È importante sottolineare che nell'Islam la guerra è permessa solo in circostanze specifiche e tragiche. Essa non è piacevole ed è concessa solo come ultima risorsa, quando tutti gli altri tentativi di pace falliscono. La guerra viene condotta ad un livello di grazia e rispetto per il nemico, come nessun altro può fare. L'amato Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ a volte ha dovuto lottare per la pura sopravvivenza della sua missione, ma appena veniva garantita la sicurezza, egli ripristinava la pace e la diplomazia.

Anche durante la guerra, l'Islam impone che sul campo di battaglia i combattenti musulmani affrontino il nemico onestamente. L'Islam ha tracciato una chiara distinzione tra i combattenti e non di un paese nemico. Il grazioso Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ disse alle sue armate: 'Non colpite nessun anziano, bambino o donna'. *(Narrated by Abū Dāwood, Hadith no. 2614)*

E disse inoltre: 'Non uccidete i monaci dei monasteri'. *(Narrated by Ahmad, Hadith no. 2728 – Also in Sharah Ma'ani-al-Athar)*

Una volta, vedendo un corpo di una donna sul campo di battaglia, il grazioso Profeta Muhammad صَلَّى اللهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ chiese arrabbiato ai suoi compagni sul perché quella donna fu uccisa, e condannò

duramente quell'atto. Per i nemici attivi nella lotta e quelli che vengono fatti prigionieri ci sono molti diritti. Non ci possono essere torture, non si possono sopprimere i feriti o gli indifesi, nessuna mutilazione dei corpi nemici, il loro ritorno deve essere onorato. Alla luce di quanto si è detto, è chiaro che l'Islam non permette l'aggressione, la violenza, l'ingiustizia o l'oppressione; ma richiama verso la moralità, tolleranza e pace. Lontanamente dall'essere militante, l'Islam insegna uno stile di vita che trascura la razza e l'etnia. Il Grande Quran ci ricorda continuamente la nostra comune origine [Hujuraat 49:13]:

يَا أَيُّهَا النَّاسُ إِنَّا خَلَقْنَاكُمْ مِنْ ذَكَرٍ وَأُنْثَىٰ وَجَعَلْنَاكُمْ شُعُوبًا وَقَبَائِلَ لِتَعَارَفُوا ۚ إِنَّ أَكْرَمَكُمْ عِنْدَ اللَّهِ أَتْقَىٰ ۚ إِنَّ اللَّهَ عَلِيمٌ خَبِيرٌ ﴿١٣﴾

“O mankind, indeed we created you from male and a female, and made you peoples and tribes that you may know one another. Verily the most noble of you in the sight of Allah (عَزَّوَجَلَّ) is the most righteous of you.”
[Hujuraat 49:13]

In un mondo pieno di conflitti tra gli esseri umani e contagiato dal terrorismo messo in atto da individui e nazioni, l'Islam è un faro di luce che offre speranza per il futuro.

23. I musulmani sono terroristi?

È una grande sfortuna che al giorno d'oggi l'Islam è diventato sinonimo di terrorismo. Lontanamente dal concetto di terrorismo, l'Islam è una religione pacifica che insegna ai suoi fedeli di

mantenere e promuovere la pace e la giustizia nel mondo. L'Islam non giustifica il terrorismo: dirottamento degli aerei, prendere in ostaggio gli innocenti, torturarli e ucciderli, il tutto per scopi politici o perfino religiosi. Non è questo il modo che l'Islam insegna ai musulmani per risolvere i loro problemi, raggiungere degli obiettivi o diffondere la loro religione.

La domanda che dovrebbe essere posta dunque è: gli insegnamenti dell'Islam inducono al terrorismo? Certamente no, l'Islam vieta tutti gli atti terroristici. Si dovrebbe ricordare che tutte le religioni hanno una parte dei seguaci sulla via errata. Per essere imparziali e giusti, si dovrebbero considerare gli insegnamenti della religione per valutare se le azioni dei seguaci sono giuste o sbagliate. Non è giusto giudicare l'Islam dalle azioni sbagliate di alcuni musulmani disorientati o ignoranti, o dalle condizioni deteriorate e dalla corruzione che pervade il mondo musulmano. Infatti, ciò che l'Islam insegna è una cosa completamente diversa da quello che praticano alcuni musulmani di oggi. L'unico modo in cui possiamo rendere giustizia all'Islam è quello di scoprire i suoi nobili insegnamenti, che si trovano chiaramente nel Glorioso Quran e nelle beate tradizioni profetiche.

L'Islam è una religione di pace, che viene acquisita sottoponendo il volere dell'uomo al volere del Creatore Supremo, l'Onnipotente Allah ﷻ. L'Islam promuove la pace, ma allo stesso tempo esorta i suoi fedeli a combattere l'oppressione. La lotta contro l'oppressione può a volte richiedere l'uso della forza, che qualche volta deve essere usata per mantenere la pace. La legge islamica

concede la guerra in particolari circostanze. Qualsiasi religione o civiltà che non permette ciò, non potrebbe sopravvivere. Ma l'Islam non concede assolutamente gli attacchi contro persone innocenti, donne o bambini. Inoltre, l'Islam vieta chiaramente che la legge sia nelle mani di un singolo uomo, ciò vuol dire che nessun individuo musulmano può decidere di uccidere o punire per ottenere qualcosa. Le condanne e i processi dovrebbero essere nelle mani di una lecita autorità e un giudice qualificato.

24. Come può l'Islam essere una religione di pace quando invece fu diffusa con la spada?

Questo è un altro malinteso comune tra alcuni non musulmani, che l'Islam non avrebbe milioni di fedeli in tutto il mondo se non fosse stata usata la spada per diffonderlo. Le seguenti prove possono chiarire il concetto. Lontano dall'essersi diffuso con la forza della spada, l'Islam si diffuse rapidamente grazie alla forza della verità, ragione e logica. L'Islam ha sempre rispettato la libertà di culto di tutte le religioni. La libertà di culto viene ordinata nel Sacro Quran [Baqarah 2:256]:

لَا إِكْرَاهَ فِي الدِّينِ ۚ قَدْ تَبَيَّنَ الرُّشْدُ مِنَ الْغَيِّ

...There is no compulsion at all in religion; undoubtedly the right path has become very distinct from error... [Baqarah 2:256]

Se si vuole ancora affermare che l'Islam venne diffuso con la spada, questa era una spada intellettuale e di argomenti convincenti. Solo questa fu la spada utilizzata per conquistare i

cuori e le menti della gente. Il Glorioso Quran afferma in relazione a questo [Nahl 16:125]:

أَدْعُ إِلَى سَبِيلِ رَبِّكَ بِالْحُكْمَةِ وَالْمَوْعِظَةِ الْحَسَنَةِ وَجَادِلْهُمْ بِالَّتِي هِيَ أَحْسَنُ ط

"Call towards the path of your Lord with sound planning and good advice, and debate with them in the best possible way..." [Nahl 16:125]

I fatti parlano da soli

- ❖ L'Indonesia è il paese con il più alto numero di musulmani nel mondo e la maggior parte della popolazione in Malaysiana è musulmana, ma nessuna armata musulmana andò in questi paesi. È un fatto storico accertato che l'Indonesia entrò nell'Islam non tramite una guerra, ma grazie al suo messaggio morale. Nonostante la scomparsa del governo islamico da varie regioni controllate da essa, gli abitanti originari sono rimasti musulmani. Inoltre, essi hanno trasmesso il messaggio di verità invitando gli altri a fare lo stesso, ed hanno sopportato danni, sofferenze e oppressioni. La stessa cosa si può affermare per le regioni della Siria, Giordania, Egitto, Iraq, Nord America, Asia, i Balcani e la Spagna. Questo dimostra che l'effetto dell'Islam sulle popolazioni fu di convinzione morale, al contrario del colonialismo occidentale, che infine fu costretto a lasciare le terre di cui le persone ricordano solo tormenti, dolori, sottomissione e oppressione.

- ❖ I musulmani hanno governato la Spagna (Andalusia) per circa 800 anni. Durante questo periodo, i cristiani e gli ebrei godevano la libertà di praticare le loro religioni, questo è un fatto storico documentato.
- ❖ Le minoranze cristiane ed ebraiche hanno vissuto per secoli nelle terre del Medio Oriente. I paesi come Egitto, Marocco, Palestina, Libano, Siria e Giordania, hanno tutti una rilevante minoranza di cristiani ed ebrei.
- ❖ I musulmani governarono l'India per circa mille anni ed avevano il potere di convertire con la forza ogni singolo non musulmano, ma non lo fecero, così più dell'80% della popolazione indiana rimase non musulmana.
- ❖ Allo stesso modo, l'Islam si diffuse rapidamente sulla costa Est dell'Africa, senza che alcuna armata musulmana venne spedita in quelle regioni.
- ❖ Al giorno d'oggi, la religione in rapida crescita in Nord America, Europa e Africa è l'Islam. L'unica spada che viene usata è quella della verità e che sta convertendo migliaia di persone all'Islam.
- ❖ La legge islamica protegge i diritti e lo stato sociale delle minoranze, per questa ragione i luoghi di culto dei non musulmani hanno prosperato nel mondo islamico. La legge islamica permette anche alle minoranze non musulmane di avere i loro tribunali, con cui possono applicare le leggi sulla famiglia elaborate dalle stesse minoranze. La vita e la

proprietà di tutti i cittadini di uno Stato Islamico sono considerate importanti, che siano musulmani o meno.

Perciò è chiaro che l'Islam non venne diffuso con la spada. La famosa "spada dell'Islam" non ha convertito le minoranze non musulmane nei paesi musulmani. In India i musulmani regnarono per circa mille anni, ma nonostante ciò sono ancora una minoranza. Nei USA e Canada l'Islam è la religione con la più alta crescita ed ha più di 9 milioni di fedeli.

25. Il Quran ordina ai musulmani di uccidere i non credenti ovunque si trovano. Ciò vuol dire che l'Islam promuove violenza, spargimento di sangue e brutalità?

Ci sono alcuni versi del Sacro Quran che spesso vengono fraintesi o citati fuori dal contesto per tramandare il mito che l'Islam promuove la violenza e incoraggia i suoi fedeli ad uccidere coloro che non sono musulmani. La frase *'uccidete i politeisti ovunque li troviate'* è spesso citata per affermare che l'Islam esorta alla violenza, spargimento di sangue e crudeltà.

Per capire il contesto è necessario leggere l'intero paragrafo. Esso rivela che tra i musulmani e i pagani di Makkah vi era un trattato di pace. I pagani violarono questo trattato e così vennero concessi loro quattro mesi per sanare la violazione, altrimenti sarebbe stata dichiarata guerra.

Il verso completo afferma [Taubah 9:5]:

فَإِذَا انْسَلَخَ الْأَشْهُرُ الْحُرْمُ فَاقْتُلُوا الْمُشْرِكِينَ حَيْثُ وَجَدْتُمُوهُمْ
وَحْذُوهُمْ وَأَحْصُرُوهُمْ وَاقْعُدُوا لَهُمْ كُلَّ مَرْصِدٍ ۚ فَإِنْ تَابُوا وَأَقَامُوا
الصَّلَاةَ وَآتَوُا الزَّكَاةَ فَخَلُّوا سَبِيلَهُمْ ۚ إِنَّ اللَّهَ غَفُورٌ رَحِيمٌ ﴿٩﴾

Then when the sacred months have passed, slay the polytheists wherever you find them, and catch them and make them captive, and wait in ambush for them at every place; then if they repent and keep the prayer established and pay the charity, leave their way free; indeed Allah (عَزَّوَجَلَّ) is Oft Forgiving, Most Merciful. [Taubah 9:5]

Questo verso ordina ai musulmani che hanno stipulato un accordo con i pagani, che essi hanno infranto, di lottare e uccidere coloro che li hanno traditi ovunque li trovino. Quindi, qualsiasi persona ragionevole dovrebbe considerare il contesto storico di questo verso e concordare sul fatto che esso non può essere citato per affermare che l'Islam promuove violenza, crudeltà e spargimento di sangue, o che incoraggia i suoi fedeli a uccidere chiunque sia al di fuori dell'Islam.

Il verso successivo risponde alle accuse di violenza contro l'Islam [Taubah 9:6]:

وَإِنْ أَحَدٌ مِنَ الْمُشْرِكِينَ اسْتَجَارَكَ فَأَجِرْهُ حَتَّى يَسْمَعَ كَلِمَ اللَّهِ ثُمَّ ابْلِغْهُ
مَا مَنَّهُ ۚ ذَٰلِكَ بِأَنَّهُمْ قَوْمٌ لَا يَعْلَمُونَ ﴿١٠﴾

And O dear Prophet (Muhammad ﷺ), if a polytheist seeks your protection, give him protection so that he may hear the Word of Allah (عَزَّوَجَلَّ), and then transport him to his place of safety. [Taubah 9:6]

Il Sacro Quran non solo stabilisce che si dovrebbe garantire protezione a un pagano che chiede asilo durante la guerra, ma esso dovrebbe essere portato ad un luogo sicuro. Dunque, quale comandante militare di oggi ordinerebbe ai suoi soldati di risparmiare i nemici durante la battaglia e di portarli addirittura verso un posto sicuro? Eppure questo è esattamente ciò che l'Onnipotente Allah ﷻ insegna nel Sacro Quran.

IL MESSAGGIO UNIVERSALE DELL'ISLAM

26. È vero che l'Islam è una religione solo per gli arabi?

Questa idea può essere negata facilmente, perché soltanto tra il 15% e il 20% dei musulmani sono degli arabi. Ci sono più musulmani indiani di quelli arabi e ci sono più musulmani indonesiani di quelli indiani. Questa ipotesi è forse basata sul fatto che le prime generazioni dei musulmani furono per la maggior parte arabe, che il Sacro Quran è in arabo e che il Nobile Profeta ﷺ fu arabo.

Comunque, la storia testimonia che il Nobile Profeta ﷺ, i suoi compagni e i primi musulmani, hanno fatto molti sforzi per diffondere il messaggio dell'Islam verso tutti i paesi, tutte le etnie e tutte le persone. Sin dall'inizio della missione del Nobile Profeta ﷺ, i suoi seguaci provenivano da diversi luoghi ed

etnie. Tra di loro ci furono Sayyiduna Bilal, lo schiavo africano, Sayyiduna Suhaib, il romano bizantino, Sayyiduna Abdullah bin Salaam, il rabbino ebreo, e Sayyiduna Salman Farsi رَضِيَ اللَّهُ تَعَالَى عَنْهُمْ, il persiano.

Inoltre, dovrebbe essere chiaro che non tutti i musulmani sono arabi e non tutti gli arabi sono musulmani. Un arabo potrebbe essere un musulmano, cristiano, ebreo, ateo o un qualunque seguace di qualsiasi religione o filosofia. Per di più, alcuni paesi come la Turchia e l'Iran, che le persone malinformate considerano dei paesi arabi, non sono per nulla arabi. In questi paesi le persone parlano lingue diverse dall'arabo ed hanno origini etniche differenti.

Come la verità religiosa è eterna e immutabile, e l'umanità è considerata come una fratellanza universale, l'Islam insegna che le rivelazioni di Allah عَزَّوَجَلَّ l'Onnipotente per l'umanità attraverso il Nobile Profeta sono sempre state coerenti, chiare e universali. Il messaggio dell'Islam è per tutte le persone a prescindere dall'etnia, nazionalità e diversità culturali o linguistiche. È sufficiente un breve sguardo al mondo musulmano dalla Nigeria alla Bosnia e dalla Malaysia all'Afghanistan per provare che l'Islam offre un richiamo universale, un messaggio per tutta l'umanità; per non parlare del fatto che numerosi europei e americani di tutte le etnie stanno entrando nell'Islam. Il Sacro Quran afferma chiaramente [Saba 34:28]:

وَمَا أَرْسَلْنَاكَ إِلَّا كَافَّةً لِّلنَّاسِ

بَشِيرًا وَنَذِيرًا وَلَكِنَّ أَكْثَرَ النَّاسِ لَا يَعْلَمُونَ ﴿٢٨﴾

And O dear Prophet (صَلَّى اللّٰهُ تَعَالٰى عَلَيْهِ وَاٰلِهٖ وَسَلَّم), We have not sent you except with a Prophethood that covers the entire mankind, heralding glad tidings and warnings, but most people do not know. [Saba 34:28]

27. Tutte le religioni insegnano le basi per eseguire le buone azioni, perché allora uno dovrebbe seguire l'Islam?

Nel Glorioso Quran, Allah l'Onnipotente عَزَّوَجَلَّ afferma [Maidah 5:3]:

الْيَوْمَ أَكْمَلْتُ لَكُمْ دِينَكُمْ
وَآتَمَمْتُ عَلَيْكُمْ نِعْمَتِي وَرَضِيتُ لَكُمُ الْإِسْلَامَ دِينًا^ط

...this day have I perfected your religion for you and completed My favour upon you, and have chosen Islam as your religion...

[Maidah 5:3]

Allah عَزَّوَجَلَّ afferma anche [Aol-e-Imran 3:19]:

إِنَّ الدِّينَ عِنْدَ اللَّهِ الْإِسْلَامُ^ق

Indeed the only true religion in the sight of Allah is Islam...

[Aol-e-Imran 3:19]

Allah عَزَّوَجَلَّ afferma [Aol-e-Imran 3:85]:

وَمَنْ يَبْتَغِ غَيْرَ الْإِسْلَامِ دِينًا
فَلَنْ يُقْبَلَ مِنْهُ^ه وَهُوَ فِي الْآخِرَةِ مِنَ الْخَسِرِينَ ﴿٨٥﴾

And if one seeks a religion other than Islam, it will never be accepted from him; and he is among the losers in the Hereafter.

[AaI-e-'Imran 3:85]

L'Islam è l'ultimo messaggio di Allah ﷻ e offre un completo ordinamento giuridico per l'umanità. L'Islam ha corretto gli errori che si sono introdotti nelle precedenti religioni tramite le usanze e credenze. Proprio come una nuova legge revisionata sostituisce e annulla la precedente, così l'Islam ha abrogato tutte le precedenti religioni.

Senza dubbio, tutte le religioni, specialmente quelle di origine divina come l'Ebraismo, il Cristianesimo e l'Islam, insegnano nobiltà e buoni valori, inducono a compiere buone azioni e proibiscono dal male. Ciò che distingue l'Islam dalle altre fedi, va al di là dal semplice sollecito ad essere onesti e giusti. L'Islam individua il malessere e prescrive la cura. Esso dà soluzioni pratiche ai problemi dell'uomo e fornisce i mezzi per arrivare alla giustizia ed eliminare il male dal singolo individuo e dalla società. L'Islam è una guida per l'umanità che arriva dal Saggio Creatore ﷻ, che conosce ciò che è meglio e adatto per il Suo creato. Per questo l'Islam è una religione naturale per l'uomo.

Nota di chiusura

Vorremmo ora domandare ai nostri lettori a chiedersi quali potrebbero essere le ragioni per cui tutta la propaganda e mal informazioni hanno preso di mira l'Islam. Se l'Islam fosse stata solo un'altra religione senza senso, ci sarebbero tutti coloro che

inventano molte falsità su di esso? Il semplice motivo è che l'Islam è l'ultima verità che si basa su un terreno incrollabile, il cui fondamentale credo è nell'Onnipotente Allah **عَزَّوَجَلَّ** e nel seguire l'ultimo Profeta, il beneamato di Allah **عَزَّوَجَلَّ**, la guida di tutti i Profeti, il nostro maestro Muhammad Mustafa **صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ**.

Infine, non dobbiamo mai fare affidamento nelle informazioni di seconda mano per comprendere l'Islam. Dobbiamo piuttosto studiarlo da fonti autentiche e parlando con musulmani sinceri e praticanti.

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ صَلَّى اللَّهُ تَعَالَى عَلَى مُحَمَّدٍ

Per Diventare Devoti e Praticanti

Per il compiacimento di Allah ﷻ e con buone intenzioni, partecipate ogni Giovedì, dopo la preghiera del Maghrib, nell'Ijtima (raduno) settimanale di Dawat-e-Islami che si tiene nella vostra città e, possibilmente, cercate di passarvi tutta la notte. Per imparare le Sunnah, abituatevi a viaggiare nei Madani Qafila insieme agli amanti del Nobile Profeta ﷺ tre giorni al mese. Facendo Fikr-e-Madina (autocoscienza) tutti i giorni, compilate il libretto dei Madani Inamat e consegnatelo al responsabile di Dawat-e-Islami della vostra zona entro i primi dieci giorni di ogni mese islamico.

Madani Obiettivo: Io devo provare a rettificare me stesso e la gente del mondo intero. اِنِّىْ شَآءْتُ اللّٰهَ عَزَّوَجَلَّ Per cercare di rettificare noi stessi dobbiamo compilare i Madani Inamat e per rettificare la gente di tutto il mondo dobbiamo viaggiare nei Madani Qafila. اِنِّىْ شَآءْتُ اللّٰهَ عَزَّوَجَلَّ



Aalami Madani Markaz, Faizan-e-Madinah, Mahallah Saudagaran
Purani Sabzi Mandi, Bab-ul-Madinah, Karachi, Pakistan

UAN: +92 21 111 25 26 92 | Ext: 7213

Web: www.dawateislami.net | E-mail: translation@dawateislami.net